

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO AIELLO DEL SABATO

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1 grado ad indirizzo musicale
con sedi associate in Cesinali, San Michele di Serino, Santo Stefano del Sole

Via Croce, 1 - 83020 Aiello del Sabato (AV)

tel/fax 0825 666033

e-mail: avic88300@istruzione.it – avic88300e@pec.istruzione.it



Il decreto legge n.98/2011 ha visto la nascita di nuovi istituti comprensivi che fissano nuovi parametri per il riconoscimento dell'autonomia scolastica. E' nato così dal 1 settembre 2013 l'Istituto Comprensivo "Aiello del Sabato" con tre sedi di scuola dell'infanzia, con quattro sedi di scuola primaria e di scuola secondaria di 1° grado.

I principi pedagogici e i principi ispiratori scaturiti da esperienze di alto spessore formativo maturate negli anni precedenti uniti alle nostre "best practice" hanno guidato la complessità gestionale, organizzativa e didattica.

Nella loro storia le scuole accorpate sono state sempre attente a costruire un cammino in simbiosi con il territorio circostante, in un rapporto di reciproco scambio, sia per superare l'atteggiamento obsoleto della chiusura in se stesse, sia per affermare la cultura dell'integrazione e della continuità (nascita di reti telematiche: lingua straniera, territoriale, network, pagina web).

Poiché la società attuale, in continua e vorticoso evoluzione, ci mette in contatto con componenti culturali di differente provenienza, tutti gli ordini di scuola, valorizzando tali differenze in un democratico processo di confronto ed integrazione, hanno sempre mirato a condurre gli alunni a percepire la pluralità e la diversità tra persone come una occasione di scoperta, di conoscenza, nonché di rispetto ed arricchimento reciproco. Tali processi sono stati realizzati nel solco di una continuità orizzontale e verticale, sempre ricercata, tra gli alunni, gli operatori scolastici e le strutture locali, nel rispetto delle costruttive esperienze pregresse.

Il P.O.F. introdotto nel 1999 con il **D.P.R. n.275**, è il documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituzione Scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. Il P.O.F. riveste un'importanza ancora maggiore nell'istituto comprensivo, organismo che aggrega in un'unica struttura le scuole primarie e secondarie di un territorio.

Il POF in tal senso, ha tutte le calibrature di risposta ai bisogni rilevati e di progressiva organizzazione verso obiettivi di "**qualità**".

Soprattutto il rapporto **scuola-famiglie** offre un vasto campo di operatività.

"La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona [...]La scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado rappresentano il primo segmento del percorso scolastico e contribuiscono in modo determinante all'elevazione culturale, sociale ed economico del Paese e ne rappresentano un fattore decisivo di sviluppo ed innovazione" (cfr. **Indicazioni Nazionali**)

Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in una concreta dimensione ecologica, inserita sia in un contesto locale che nel mondo globalizzato in continuo movimento. Compito della scuola è valorizzare l'originalità dei percorsi di apprendimento individuali e rendere progressivamente consapevoli gli alunni della ricchezza della loro esperienza quotidiana e dei modi con cui la cultura dà forma a tale esperienza.

Le esigenze rilevate nel contesto sono ora inquadrate nelle espressioni sia formali che informali raccolte, sicuramente recepite e poste in circuiti di concreta **attuabilità**.

L'opera della scuola si sostanzia in progetti, responsabilità, decisioni..

Le famiglie sono coinvolte ed interessate in canali comunicativi chiari e diretti. Un' istituzione che si organizza per l' educazione sa mostrare, socializzare, rendere partecipi. Trasparenza è sostanzialmente interazione e comprensione.

INFORMAZIONE – TRASPARENZA

La scuola deve offrire quadri concreti, di sicura collocazione per alunni e genitori, garanzia di accoglienza e sicurezza nei percorsi.

Tutto il sistema deve porsi come luogo della piena formazione, ambiente educativo pensato, organizzato per conseguire esiti, risultati di qualità.

EFFICIENZA – EFFICACIA

Le famiglie sentono, oggi più di ieri la centralità della scuola nei processi formativi. Sentono anche l'importanza dei SAPERI da acquisire per l'inserimento nella vita, nella società, nel lavoro. Ciò sia sul piano degli apprendimenti di base che nelle competenze particolari e promozionali chiesti dalla cultura contemporanea (multimedialità, lingua straniera, linguaggi non verbali). Il quadro dei bisogni oggi cresce e si evolve in una società complessa e dinamica che pone sempre l'uomo nella posizione d'imparare, ricercare, ampliare conoscenze, abilità....

PRODUTTIVITÀ - QUALITÀ

Emerge sempre più la consapevolezza di un mondo moderno dinamico, non più chiuso, statico. La scuola non è vista, come nelle visioni riduttive del passato, unica depositaria della cultura. È vista come organismo vivo e pulsante, in un sistema più ampio e complesso, costituito dal contesto sociale. Così alla scuola si chiede di interagire e collaborare con la più vasta comunità, per trarre forze e risorse, per recare apporti di cultura e valori.

INTERAZIONE TERRITORIO

OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI

È ormai ampiamente sentita la presenza e la funzione della **scuola** come **“istituzione”** e come **“servizio”**.

In questo momento storico di grandi cambiamenti :

- c'è attenzione delle famiglie, protagoniste con la scuola dei processi formativi;
- c'è interesse nella più vasta comunità sociale, espressione di forze e risorse.

Alla prima esigenza individuata fa seguito un quadro composito di istanze, aspettative, domande....
Tale domanda si concretizza negli obiettivi formativi ed educativi che la scuola si propone.

ACCOGLIENZA/Integrazione

L'alunno: *“assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile;
si confronta consapevolmente con il diverso da sé accettandone e valorizzandone le potenzialità;
ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme”;*
*ha consapevolezza di essere nello stesso tempo cittadino italiano, dell'Europa e del mondo e che i
problemi che “toccano l'umanità non possono essere affrontati e risolti all'interno dei confini
nazionali tradizionali, ma solo attraverso la comprensione di far parte di grandi tradizioni
comuni”*(cfr. **Indicazioni - Per una nuova cittadinanza**)

La scuola va vista come **“luogo di accoglienza”**, in risposta al diritto di ogni soggetto all'accesso e alla cura , nelle esigenze particolari poste anche dal discorso **“diversità”** - **“multiculturalità”**.

EDUCAZIONE/ *Cultura della legalità*

La complessità della realtà globale e territoriale ha imposto una revisione del fare scuola che pone la **“Cultura della legalità”** come impegno che sottende tutte le iniziative e le attività educativo-didattiche da attuarsi nel corso dell'anno.

La scuola deve avere **cura totale degli alunni**, attivare percorsi di educazione ai valori, formare personalità aperte, creative, autonome, guidare alla relazionalità, alla socializzazione e al rispetto dell'altro e delle diversità, alla responsabilità, al rispetto per l'ambiente e di tutte le forme viventi.

ISTRUZIONE /*Unitarietà del percorso formativo*

Il curriculum è uno strumento di progettazione formativo-didattico elaborato in luogo specifico e significativamente legato alle peculiari esigenze della comunità non solo scolastica ma anche sociale, che lo abita. *“L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo.*
Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.”
(**Indicazioni Nazionali 2012**)

La scuola va vista come **luogo/ambiente di apprendimento**, dove gli alunni accedono agli alfabeti, ai linguaggi, ai saperi, in un processo continuo di ricerca/elaborazione, come **“costruttori”**, non **“fruitori”** passivi della cultura.

CONTINUITÀ ORIENTAMENTO

La scuola deve **collegarsi al mondo esterno**, costruire condizioni di orientamento e realizzazione di ogni soggetto, attuando l'individualizzazione dell'insegnamento e favorendo lo sviluppo di ogni forma e potenzialità posseduta.

La scuola deve **interagire**, in un rapporto continuo e costruttivo, **con le famiglie, il territorio, le istituzioni** di vario grado scolastico, per favorire il graduale e armonico procedere dei percorsi formativi.

Per la realizzazione dei suoi obiettivi la SCUOLA:

- ❖ Appronta il piano dell'offerta formativa
- ❖ Attiva progetti di ampliamento, miglioramento, promozione a sostegno dei processi di apprendimento;
- ❖ elabora percorsi di individualizzazione, personalizzazione, differenziazione;
- ❖ stabilisce rapporti d'interazione / collaborazione con il territorio;
- ❖ esplora il campo dei bisogni formativi espressi dall'utenza;
- ❖ valuta il grado di soddisfazione / la ricaduta in termini di **qualità**;
- ❖ si apre a percorsi di formazione / cooperazione a livello esteso con il territorio e l'utenza.

La **SCUOLA**, punta a traguardi di **QUALITÀ**, orientando i processi di formazione verso la progressiva conquista di "**COMPETENZE**". La riflessione si lega sicuramente al **DOCUMENTO -marzo '98- sui SAPERI**, ma anche sui documenti elaborati dalla Comunità Europea (**dal Consiglio di Lisbona del 2000 fino al documento di Bruxelles Competenze Chiave per l'Apprendimento Permanente del 18 dicembre del 2006** e ratificate nel **D.M. 139 del 22/08/2007 – Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione**) che sottolinea per la scuola dell'innovazione, la centralità dell'alunno come artefice della propria crescita e la necessità di sviluppo di tutte le potenzialità in un'ottica costruttivista orientata ad uno sviluppo permanente delle competenze. Dallo scenario descritto nelle "**Indicazioni per il curricolo**" (**D.M. 31.07.2007**) emerge forte la volontà di allinearsi a quanto emerso a livello di **Unione Europea** sulla necessità che ciascun cittadino dovrà disporre di un'ampia gamma di **competenze chiave** per adattarsi in modo flessibile a un mondo in rapido mutamento e caratterizzato da forte interconnessione.

Il quadro di riferimento europeo delinea otto competenze chiave:

- comunicazione nella madrelingua;
- comunicazione nelle lingue straniere;
- competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- competenza digitale;
- imparare a imparare;
- competenze sociali e civiche;
- spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- consapevolezza ed espressione culturale.

Nel testo delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (09/2012) è specificato il senso delle diverse competenze indicate. In particolare nel profilo dello studente sono descritte "*le competenze che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione con riferimento alle discipline di insegnamento e alla organizzazione didattica delle scuole italiane. Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano.*" (cfr. **Indicazioni Nazionali**).

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni, il quadro di riferimento per la progettazione curricolare è costituito dalle Indicazioni Nazionali del 2004, dalle sperimentazioni delle Indicazioni Nazionali del 2007 e dall'Atto di indirizzo 8 settembre 2009, in termini di

armonizzazione ed essenzializzazione.

L'articolo 1, comma 4, del Regolamento di riordino del primo ciclo d'istruzione (DPR 89/2009) ha previsto la revisione delle Indicazioni Nazionali del 2007 entro il 2012: "Nel corso del triennio scolastico 2009/2010-2011/2012, l'eventuale revisione delle Indicazioni nazionali è effettuata sulla base degli esiti di apposito monitoraggio sulle attività poste in essere dalle istituzioni scolastiche".

“Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l’originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali.(...) Lo studente è posto al centro dell’azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. In questa prospettiva, i docenti dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato. (...) La scuola dell’infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado costituiscono il primo segmento del percorso scolastico e contribuiscono in modo determinante all’elevazione culturale, sociale ed economica del Paese e ne rappresentano un fattore decisivo di sviluppo e di innovazione.(...) Con le Indicazioni nazionali s’intendono fissare gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini e ragazzi per ciascuna disciplina o campo di esperienza. Per l’insegnamento della Religione Cattolica, disciplinata dagli accordi concordatari, i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento sono definiti d’intesa con l’autorità ecclesiastica (decreto del Presidente della Repubblica dell’11 febbraio 2010).” (Indicazioni Nazionali 2012)

Indicazioni Nazionali – Profilo dello studente

Maturazione dell'identità personale:

L'alunno:

“sviluppa la consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti; utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.” (cfr. **Indicazioni - profilo dello studente**)

Conquista dell'autonomia

L'alunno:

“Orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità; si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri – dimostra originalità e spirito di iniziativa – si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede”. (cfr. **Indicazioni - Profilo dello studente**)

Sviluppo delle competenze

L'alunno:

“dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni;

è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale[...] in una seconda lingua europea;

le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri;

si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso;

osserva e interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche;

[...] usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni” anche in lingua inglese”;

“possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base”;

“è [...] capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo”

(cfr. Indicazioni” - Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione)

SEZIONE 1: IL CONTESTO E LA SCUOLA



IL TERRITORIO

Il Circolo insiste su un territorio abbastanza vasto che abbraccia diversi Comuni (**Aiello del Sabato**, **Cesinali**, **S. Michele di Serino**, **S. Stefano del Sole**).

LA POPOLAZIONE

La popolazione è in aumento. L'incremento demografico è alimentato dall'arrivo di nuclei familiari dai centri urbani vicini e dal costante afflusso di famiglie dall'estero, (fenomeno maggiormente accentuato a S. Michele di Serino).

LE CARATTERISTICHE SOCIOECONOMICHE

La popolazione attiva è ripartita tra agricoltura, attività artigiane e terziario. È presente il fenomeno del pendolarismo. Esso riguarda, in particolar modo gli addetti nel terziario e nell'industria.

I COMUNI

I Comuni di **Aiello del Sabato**, **Cesinali**, **San Michele di Serino** e **Santo Stefano del Sole** occupano la parte centrale dell'alta **Valle del Sabato**. Nel loro insieme costituiscono un'area geografica omogenea con caratteristiche ben definite. Le zone utilizzate per gli insediamenti abitativi sono il fondovalle pianeggiante e le fasce collinari. La popolazione è distribuita in modo uniforme tra le frazioni, le campagne o lungo le strade che raccordano i centri

COMUNE DI AIELLO DEL SABATO

Il paese gode di una buona posizione geografica poiché è situato a breve distanza da Avellino. L'ambiente sociale è costituito da professionisti, impiegati, operai e contadini.

La composizione del nucleo familiare è di numero medio; il grado di istruzione, è migliorato in quanto i genitori più giovani possiedono un titolo di istruzione medio-superiore.

Non mancano le strutture aggreganti: centro sociale, maneggio, attività di animazione e teatro, associazioni socio-culturali, un campo sportivo.

Il comune fornisce servizio "trasporto e la "mensa" per la scuola dell'infanzia.



COMUNE DI CESINALI



Il Paese dista da Avellino Km 5 ed è ben collegato sia col capoluogo che con le zone limitrofe. Ha avuto negli ultimi tempi un notevole sviluppo edilizio.

Sono presenti attività artigianali, piccole industrie a conduzione familiare. Tra i genitori degli alunni, c'è una buona percentuale di impiegati, professionisti, artigiani; diffusa anche l'attività agricola.

Il Comune offre il servizio di trasporto degli alunni.

COMUNE DI SAN MICHELE DI SERINO

S. Michele di Serino è geograficamente ben collegata ai capoluoghi di provincia.

La posizione naturale e l'incremento del patrimonio edilizio privato determina un continuo afflusso di nuovi nuclei familiari. Tutto ciò si ripercuote anche sulla popolazione scolastica con effetti diversi (strutturazione classi, entrata alunni stranieri...).

La realtà sociale è di tipo eterogenea, con interesse in ogni area lavorativa.

Il comune fornisce servizio "TRASPORTO" e la "MENSA" per la scuola dell'infanzia.



COMUNE DI SANTO STEFANO DEL SOLE



Il Comune dista 11 Km da Avellino: sistemato in collina con un patrimonio naturale di rilievo.

La popolazione per la maggior parte si dedica all'agricoltura, ma in questi ultimi anni c'è stato avanzamento anche sulle attività di tipo diverso ed impiego di forze lavorative in settori allargati. L'economia risulta migliorata ed anche i giovani godono di maggiori opportunità e stimoli.

Il comune fornisce servizio "trasporto" e la "mensa" per la scuola dell'infanzia.



SCUOLA DELL'INFANZIA

Aiello del Sabato

Comprende 4 sezioni ospitate temporaneamente nell'edificio del Comune di Aiello del Sabato.

È aperta dal lunedì al venerdì con orario 8.30 - 16.30 e funziona per 40 ore settimanali.



SCUOLA DELL'INFANZIA

San Michele di Serino

Comprende 4 sezioni in un edificio di nuova costruzione.

È aperta dal lunedì al venerdì con orario 8.30 - 16.30 e funziona per 40 ore settimanali.



SCUOLA DELL'INFANZIA

Santo Stefano del Sole

Comprende 3 sezioni in un edificio attualmente completamente ristrutturato.

È aperta dal lunedì al venerdì con orario 8.30 - 16.30 e funziona per 40 ore settimanali.



SCUOLA PRIMARIA

Aiello del Sabato

La scuola è aperta dal lunedì al sabato dalle ore 8.30 alle ore 13.30. Nel plesso, che si articola su due piani, funzionano, attualmente, 10 classi a 30 ore settimanali. L'edificio scolastico dispone di:

- aula magna, palestra e giardino esterno
- sala riunioni / biblioteca
- laboratorio multimediale, scientifico e musicale

Esistono piccoli spazi da utilizzare per lavoro a gruppi / laboratori.



SCUOLA PRIMARIA

Cesinali

La scuola è aperta dal lunedì al sabato dalle ore 8.30 alle ore 13.30. Nel plesso funzionano 9 classi con 30 ore settimanali. L'edificio scolastico è situato al centro del paese. All'accesso c'è area cortiliva pavimentata, sul retro uno spazio verde alberato. L'edificio si articola su due piani e dispone di atrio e due ampi corridoi. Alcuni locali, in parte seminterrati, sono utilizzati come laboratori / sala auditorium / teatro. Dispone di palestra e di: laboratorio di informatica, scientifico e musicale.

SCUOLA PRIMARIA

Santo Stefano del Sole

La scuola è aperta dal lunedì al sabato dalle ore 8.30 alle ore 13.30. Nel plesso funzionano 5 classi con 30 ore settimanali.

La scuola dispone di: laboratorio di informatica, laboratorio di scienze e di musica, salone multifunzionale palestra e giardino esterno.

L'edificio scolastico è unito alla Secondaria di 1° grado.

. Il salone di accesso è utilizzato per le rappresentazioni, attività comuni.

All'esterno esistono spazi aperti per attività motorie (campo calcio / tennis) ad uso comune.



SCUOLA PRIMARIA

San Michele di Serino.

La scuola è aperta dal lunedì al sabato dalle ore 8.20 alle ore 13.20. Nel plesso funzionano 8 classi a 30 ore settimanali.

L'edificio scolastico, in comune con la Scuola Secondaria di Primo grado, sviluppato su due piani, possiede un ampio atrio, utilizzato per manifestazioni, rappresentazioni ed attività di gruppo. Ci sono spazi aggiuntivi (sala riunioni / biblioteca, aula multimediale...). Esistono spazi

esterni ampi con campo per attività motorie.

La scuola utilizza un'ampia palestra comunale. La scuola dispone, inoltre di: laboratorio di informatica, di scienze e musicale,.



SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO



Scuola Secondaria di 1° grado Aiello del Sabato

La scuola è aperta dal lunedì al sabato dalle ore 8.10 alle ore 13.10.

Nel plesso funzionano attualmente 5 classi a 30 ore settimanali.

L'edificio scolastico dispone di:

- aula magna, palestra e giardino esterno;
- sala riunioni / biblioteca;
- laboratorio multimediale, scientifico e musicale.

Esistono piccoli spazi da utilizzare per lavoro a gruppi/laboratori.



Scuola Secondaria di 1° grado Cesinali

La scuola è aperta dal lunedì al sabato dalle ore 8.00 alle ore 13.00.

Nel plesso funzionano attualmente 5 classi a 30 ore settimanali.

L'edificio scolastico dispone di:

- aula magna, palestra e giardino esterno;
- sala riunioni/biblioteca;
- laboratorio multimediale, scientifico e musicale.

Esistono piccoli spazi da utilizzare per lavoro a gruppi/laboratori.

Scuola Secondaria di 1 grado San Michele di Serino

La scuola è aperta dal lunedì al sabato dalle ore 8.20 alle ore 13.20.

Nel plesso funzionano 6 classi a 30 ore settimanali.

L'edificio scolastico, in comune con la Scuola Primaria, sviluppato su due piani, possiede un ampio atrio, utilizzato per manifestazioni, rappresentazioni ed attività di gruppo.

Ci sono spazi aggiuntivi (sala riunioni/biblioteca, aula multimedia e)

Esistono spazi esterni ampi con campo per attività motorie.

La scuola utilizza un'ampia palestra comunale.

La scuola dispone, inoltre di: laboratorio multimediale, scientifico e musicale.



Scuola Secondaria di 1 grado Santo Stefano del Sole

La scuola è aperta dal lunedì al sabato dalle ore 8.00 alle ore 13.00.

Nel plesso funzionano attualmente 3 classi a 30 ore settimanali.

L'edificio scolastico dispone di laboratorio multimediale, scientifico e musicale.

Esistono piccoli spazi da utilizzare per lavoro a gruppi/laboratori.



SCUOLA PRIMARIA A. S. 2014/2015 (AGGIORNATI AL 11/11/2014)

H= N. 11 DSA= N. 1

n. 31 classi

PLESSI	CLASSE 1^ N. ALUNNI		CLASSE 2^ N. ALUNNI		CLASSE 3^ N. ALUNNI		CLASSE 4^ N. ALUNNI		CLASSE 5^ N. ALUNNI		TOTALI ALUNNI A.S. 2013/14	NOTE VARIE
	1A	1B	2A	2B	3A	3B	4A	4B	5A	5B		
AIELLO CLASSI N. 10	16	14	19 1H	20	17 1H	17 1H	16 1H	17 1H	19 1H 1DSA	16 1H A. 1DSA	171 1DSA 7H	M = F = EH = (M. F.) STRANIERI = NO R.C. =
	30		39		34		33		35			
CESINALI CLASSI N. 8	27		14	16	16	14	19		15	15	136	M = F = EH = (M. F.) STRANIERI = NO R.C. =
	27		30		30		19		30			
S. MICHELE DI SERINO CLASSI N. 8	16	15	16 1H	15 1H	26 1H		17	18	14		137 3H	M = F = EH = (M. F.) STRANIERI = NO R.C. =
	31		31		26		35		14			
S. STEFANO DEL SOLE CLASSI N. 5	17		16		12		13 1H		13		71 1H	M = F = EH = (M. F.) STRANIERI = NO R.C. =
	17		16		12		13		13			
TOTALI											514 (11H) (1DSA)	M. = F. =

SCUOLA DELL'INFANZIA A. S. 2014/2015 AGGIORNATI AL 29/10/2014**H= N. 2****n. 11 Sezioni**

PLESSI	CONFERME SEZ. A	CONFERME SEZ. B	CONFERME SEZ. C	CONFERME SEZ. D	TOTALE ALUNNI
AIELLO SEZIONI N. 4	20	19	20 1H	21	80
S. MICHELE DI SERINO SEZIONI N. 4	25	11 1H	17	12	65
S. STEFANO DEL SOLE SEZIONI N. 3	18	24	14		56
TOTALE ALUNNI					201

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO A. S. 2014/2015 (AGGIORNATI AL 14/11/2014)

H= N. 12

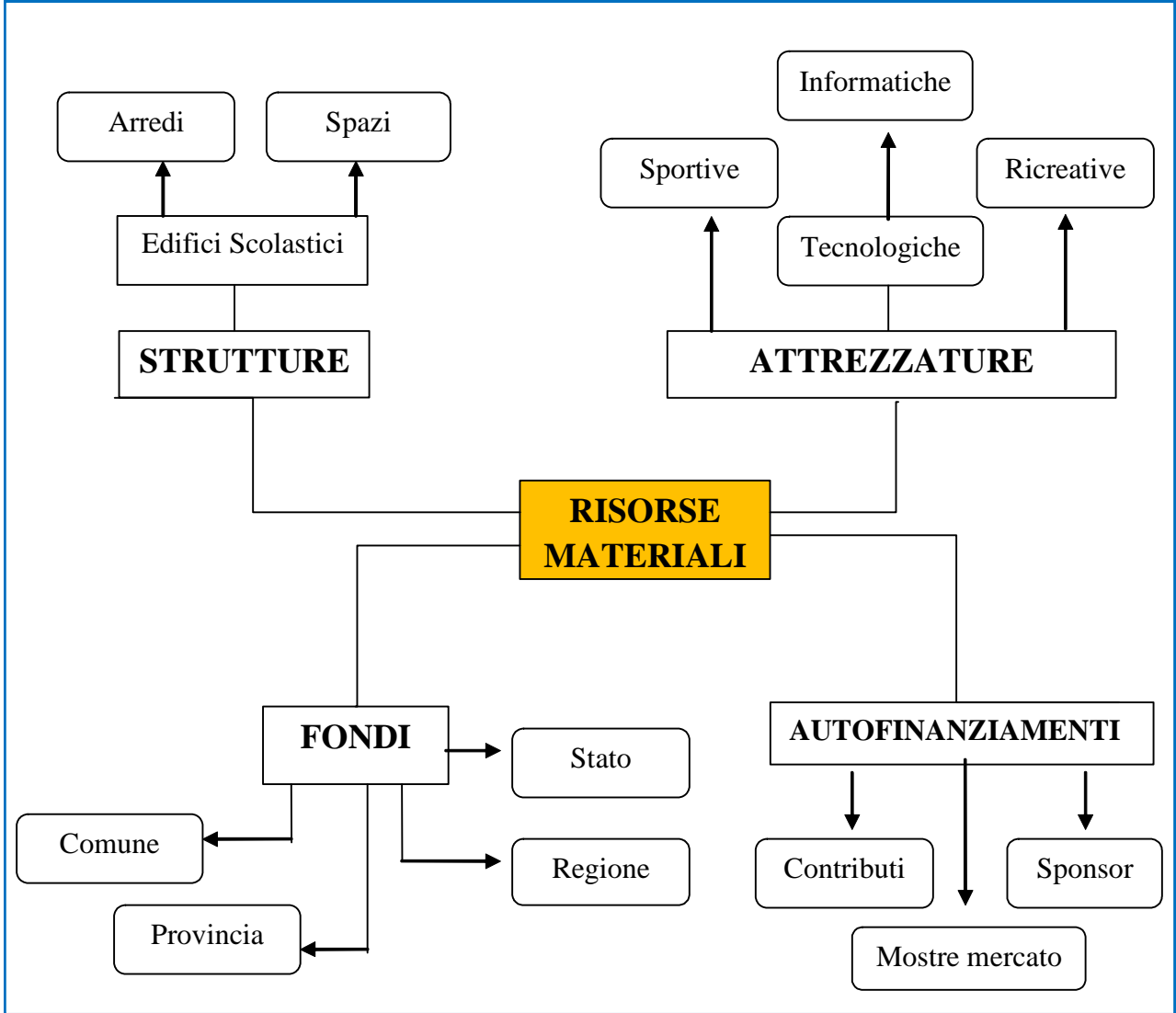
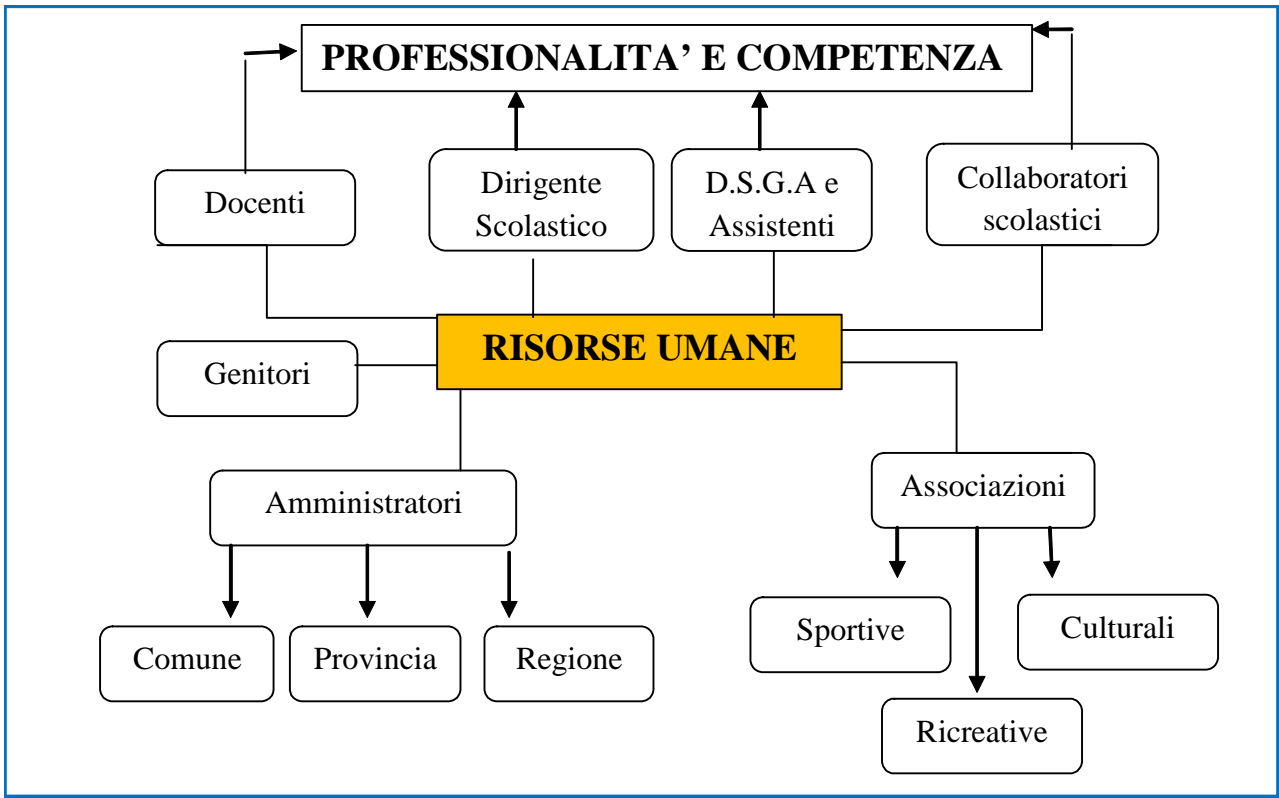
n. 1 DSA

n. 20 classi

PLESSI	CLASSE 1^ N. ALUNNI		CLASSE 2^ N. ALUNNI		CLASSE 3^ N. ALUNNI		
	1A	1B	2A	2B	3A	3B	
CESINALI CLASSI N. 5	1H 15	16	20		13 1H	13	77 2H
AIELLO CLASSI N. 6	13	15 1H	13 1H	14	13	13 1H	81 3H
S. MICHELE DI SERINO CLASSI N. 6	13 1H	14	20 1H	17	22 2H	23 2H	109 6H
S. STEFANO DEL SOLE CLASSI N. 3	14 1H. 1DSA		16		14		44 1H
TOTALE ALUNNI SECONDARIA					311 (12H)		

A.S. 2014/2015 – AGGIORNATI AL 11/11/2014

N. ALUNNI SCUOLA PRIMARIA	N. 515
N. ALUNNI SCUOLA DELL'INFANZIA	N. 201
N. ALUNNI SCUOLA SECONDARIA	N. 311
TOTALE ALUNNI I. C. PRIMARIA+INFANZIA+SECONDARIA	N. 1027
TOTALE CLASSI I. C. PRIMARIA+INFANZIA+SECONDARIA	N. 62
TOTALE ALUNNI H I. C. PRIMARIA+INFANZIA+SECONDARIA	N. 25
TOTALE ALUNNI DSA I. C. PRIMARIA+INFANZIA+SECONDARIA	N. 2



IL DIRIGENTE SCOLASTICO: Prof.ssa Maria Teresa Brigliadoro

LO STAFF DI DIREZIONE

Il Dirigente Scolastico individua lo staff di collaboratori con i quali definisce la politica della Scuola e condivide scelte e decisioni riferite all'organizzazione generale e alla gestione dei singoli plessi.

Fanno parte dello staff di direzione:

- i docenti collaboratori
- i docenti coordinatori della scuola dell'infanzia e della Scuola secondaria di primo grado
- i docenti coordinatori di plesso
- il D.S.G.A.
- i docenti assegnatari delle Funzioni Strumentali al P.O.F.
- i docenti referenti di progetti, gruppi e coordinatori di laboratorio

DOCENTI COLLABORATORI

- **CRISCITIELLO VINCENZO**
- **GIORDANO CARMEN**

DOCENTI COORDINATORI

- **SCUOLA DELL'INFANZIA**
- **SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

**MAURO GIOVANNA
DE SIMONE MARIA PIA**

DOCENTI COORDINATORI DI SEDE

STAFF PROGETTAZIONE

- . DELLA SALA WANDA
- . FERULLO MASSIMILIANO
- . INGENITO DANIELE
- . GIORDANO CARMEN

RAV NUCLEO VALUTAZIONE

REFERENTE: GIORDANO CARMEN

MEMBRI: DELLA SALA WANDA
SCOTTO DI PERTA LUISA
LO RUSSO MONICA
IANNACCONE ANNA

SCUOLA DELL'INFANZIA

AIELLO DEL SABATO	D'AURIA ALFONSINA
SAN MICHELE	LOMBARDI M.ROSARIA
SANTO STEFANO	LA MARCA ANNUNZIATA

SCUOLA PRIMARIA

AIELLO DEL SABATO	CASCIANO CONCETTA
CESINALI	DE GIROLAMO NICOLETTA
SAN MICHELE	CRISCITIELLO VINCENZO
SANTO STEFANO	EGIDIO GRAZIA

SCUOLA SECONDARIA 1 GRADO

AIELLO DEL SABATO	PISACRETA MAURA
CESINALI	IANNACCONE ANNA
SAN MICHELE	DELLA SALA WANDA
SANTO STEFANO	SERINO CRISTINA

DOCENTI

SCUOLA INFANZIA – A.S. 2014/2015

N.	COGNOME E NOME	
1	Barile Filomena	S. STEFANO DEL SOLE
2	Beatrice Pasquina	AIELLO DEL SABATO
3	Covelluzzi Leonilde	S. MICHELE DI SERINO
4	D'Auria Alfonsina	AIELLO DEL SABATO
5	De Feo Maria	S. STEFANO DEL SOLE
6	De Girolamo Lucilla	AIELLO DEL SABATO
7	Fieramosca Tommasina	S. MICHELE DI SERINO
8	Fiore Carla	S. STEFANO DEL SOLE
9	Gambale Carmela	S. MICHELE DI SERINO
10	La Marca Annunziata	S. STEFANO DEL SOLE
11	Lombardi Maria Rosaria	S. MICHELE DI SERINO
12	Lo Russo Monica	S. MICHELE DI SERINO
13	Marraffino Silvana	AIELLO DEL SABATO

14	Mauro Giovanna	AIELLO DEL SABATO
15	Mariani Maria (sostegno EH)	AIELLO DEL SABATO
16	Matarazzo Maria	AIELLO DEL SABATO
17	Paoletti Nadia	AIELLO DEL SABATO
18	Ragno Consiglia Maria	S. STEFANO DEL SOLE
19	Ruggio Antonietta	S. MICHELE DI SERINO
20	Sarno Ida	S. MICHELE DI SERINO
21	Scozzafava Emilia	S. MICHELE DI SERINO
22	Spina Marilisa	AIELLO DEL SABATO
23	Tirella Emilia	AIELLO DEL SABATO
24	Renzulli Giuseppina Mariana R.C.	TUTTI I PLESSI
25	Urciuoli Gerarda	S. MICHELE DI SERINO
26	Zito Eva (Tit.)	A.P. (I.C.Monteforte)

SCUOLAPRIMARIA – A.S. 2014/2015

Nr.	COGNOME E NOME	Tip. posto	
1	Alleva Anna	Comune	SC PR CESINALI
2	Altavilla Anita	Comune	SC. PR.AIELLO
3	Altieri Anna Carmela		SC. PR. S.MICHELE DI S.
4	Andreotti Ornella	Comune	SC. PR. CESINALI
5	Basile Annarita	Comune	SC. PR.AIELLO
6	Busillo Lucia	Comune	SC. PR. S.MICHELE DI S.
7	Cannizzaro Gabriella	Comune	SC. PR.AIELLO
8	Caputo Giovanna	Comune	SC. PR. CESINALI
9	Casciano Concetta	I.A. RC	SC. PR.AIELLO/ S.STEFANO
10	Cecere Maria ROSARIA	Comune	SC. PR. S.MICHELE DI S.
11	Colucci Antonella	Sostegno	SC. PR. CESINALI
12	Criscitiello Vincenzo	Sostegno	SC. PR. S.MICHELE DI S.
13	D'Argenio Gerarda	Comune	SC. PR. CESINALI
14	De Girolamo Rita	Comune	SC. PR.AIELLO
15	De Girolamo Nicoletta	Religione	SC. PR. CESINALI/AIELLO
16	Della Porta Consiglia	Comune	SC. PR. CESINALI
17	Del Vecchio Ferrara Daniela	Sostegno A.P. Caserta	
18	Di Bitonto Rossella	Comune	UT. da Bologna S. STEFANO
19	Egidio Grazia	Comune	SC. PR.S.STEFANO
20	Festa Lucia	Sostegno	S. MICHELE (DE FEO SARA)
21	Fiore Virgilia	Sostegno	SC. PR.AIELLO

22	Forgione Anna Maria	Comune	SC. PR.AIELLO
23	Forgione Valeria	Comune	SC. PR.S.STEFANO
24	Galasso Fiorentina	Comune	SC. PR. CESINALI
25	Giordano Carmen	L2 (inglese)	SC. PR.AIELLO
26	Iakin Virginia	Comune	SC. PR. S.MICHELE DI S.
27	Iandolo Giovanna	R.C.	SC. PR.AIELLO/S. MICHELE
28	Ingenito Daniele	L2 (inglese)	SC. PR.S.STEFANO
29	La Penna Gerardina	Comune	SC. PR. CESINALI
30	Laudati Debora	Comune	SC. PR. S.MICHELE/S.STEFANO
31	Luciano Angela Maria	Comune	SC. PR. DI CESINALI
32	Maffei Antonietta Maria	Comune	SC. PR. S.MICHELE DI S.
33	Maglio Rita	Comune	SC. PR. CESINALI
34	Manoni Palmira	Comune	SC. PR. CESINALI
35	Mari Patrizia	Comune	SC. PR. S.MICHELE DI S.
36	Micco Maria Antonietta	Comune	SC. PR.S.STEFANO
37	Nappa Genoveffa	Comune	SC. PR. S.MICHELE DI S.
38	Parisi Barbara	Comune	SC. PR.AIELLO
39	Perrotti Adele	Inglese 12 ore	SC. PR.AIELLO
40	Petrillo Giuditta	Sostegno	SC. PR.AIELLO
41	Picone Maria Rosanna	Comune	SC. PR.AIELLO
42	Piccocchi Diana	Sostegno A.P. a Baiano	
43	Potenza Roberto	Sostegno	A.P. da Roma SC. PR.AIELLO
44	Quatralo Lidia	Comune	SC. PR.AIELLO
45	Renzulli Francesca	Sostegno	A.P. da Solofra SC. PR.AIELLO
46	Ricciardiello Antonia	Comune	SC. PR.AIELLO
47	Ronga Margherita	sostegno	A.P. da Napoli S.MICHELE DI S.
48	Rosamilia Pasqualina	Comune	SC. PR.AIELLO
49	Russo Floranda	Comune	SC. PR. S.MICHELE DI S.
50	Scotto Di Perta Luisa	Comune	SC. PR.AIELLO
51	Selvetella Clorinda	I.A. Sostegno	SC. PR.AIELLO/S.STEFANO
52	Serino Laura	Comune	SC. PR. S.MICHELE DI S.
53	Troisi Clementina	Comune	SC. PR.AIELLO
54	Veneroso Sonia	L2 (inglese)	SC. PR. S.MICHELE DI S.
55	Villani Marina Concetta	Comune	SC. PR. S.MICHELE DI S.
56	Vistocco Porzia	Comune	SC. PR.AIELLO/CESINALI
57	Vitale Nicoletta (Tit.)	Comune Ut 5^ Circolo AV	

SCUOLA SECONDARIA DI 1^ GRADO

1	ANZALONE	PASQUALE	R.C. 2 ORE S. STEFANO
2	BEMBO	RAFFAELA	AIELLO DEL S.
3	BIANCHI	MICHELA	AIELLO DEL S.
4	CATALDO	TERESA	UT. L. DA VINCI
5	CARBONE	LAURETANA	S.MICHELE DI S.
6	CELENTANO	GIANNA	S.STEFANO/S.MICHELE
7	CAVALLO	MONICA	S. MICHELE DI S.
8	COPPOLA	FLAVIA	10 ORE CESINALI

9	D'AGNESE	MARIA ELEONORA	AIELLO DEL S.
10	D'AMORE	DOMENICA	AIELLO/CESINALI
11	D'ARIENZO	EMILIA	AIELLO
12	D'AURIA	RICCARDO 12 ORE	CESINALI
13	DATTOLO	ANTONIO	S.STEFANO DEL S.
14	DELLA SALA	WANDA	S. MICHELE DI S.
15	DE FUSCO	ANNA ASSUNTA	A.P. CAPACCIO PAESTUM
17	DE SIMONE	MARIA PIA	CESINALI
18	DE STEFANO	MARIA	S. STEFANO DEL S.
19	DE VENEZIA	CIRO 2ORE + 2ECC	CESINALI
20	DI MEO	MARIA PINA	CESINALI/S.STEFANO
21	DI ZUZIO	FILOMENA 8 ORE	CESINALI
22	ERCOLINO	GIUSEPPINA	AIELLO
23	FERULLO	MASSIMILIANO	TUTTI I PLESSI
24	FERRANTE	MARIO PIO 10 ORE	CESINALI
25	FESTA	ORNELLA	S. MICHELE DI S.
26	GATTO	ANNAMARIA	CESINALI
27	GRIMALDI	MARILENA	S.MICHELE DI S.
28	IMBIMBO	MARIA GRAZIA AP(SCAFATI)	S.STEFANO DEL S.
29	IANNACCONE	ANNA	CESINALI
30	IANNNONE	ANNA MARIA	S.STEFANO
31	IORIO	GERARDA GIUSEPPA 3 ORE	S. STEFANO DEL SOLE
32	LIBRETTO	ENZA LAURA	CESINALI/AIELLO
33	LOFFREDO	ANTONIO	CESINALI
34	MARINAI	MIRIA	S.MICHELE DI S.
35	RUGGIERO	CINZIA	CESINALI
36	NAZZARO	MARIA PAOLA	AIELLO DEL S.
37	PENTA	ANNA	S.STEFANO/S.MICHELE
38	PERRELLI	CANDIDA (NEOIMM. RUOLO)	S.MICHELE DI S.
39	PISACRETA	MAURA	AIELLO DEL SABATO
40	PISANO	GIANLUCA	S.MICHELE DI S.
41	POLCARO	ARMANDO 4 ORE	AIELLO DEL S.
42	PREZIOSI	LIDIA	S. MICHELE /S. STEFANO
43	RENDINA	ITALIACORNELIA	S. MICHELE DI S.
44	RIZZO	ARMANDO	CESINALI
45	ROSA	ARIANNA 4 ORE	AIELLO
46	ROSSANO	RACHELE MARIA	CESINALI
47	RUBERTO	MICHELE	CESINALI
48	RUSSO	RITA	CESINALI/S.STEFANO
49	SANTOSUOSSO	MARIANTONIETTA	AIELLO DEL S.
50	SERINO	CRISTINA	S.STEFANO DEL SOLE
51	TOMASETTA	ANNA 2 ORE + 2 ECC	CESINALI
52	VEGA	ROSINA MARIA C.	AIELLO
53	VENEZIA	ANTONELLA	S.STEFANO/S. MICHELE

54	VENEZIA	RITA	S. MICHELE DI S.
55	NUZZO	MARIA CARMEN AP CAPOSELE	AIELLO/S.STEFANO
56	TROTTA	GIOVANNA UT FORINO	CESINALI
57	AUTIERI	ORNELLA A.P. GUIDONIA	S.MICHELE DI S.

**ASSEGNAZIONE DOCENTI ALLE DISCIPLINE E ALLE CLASSI DELLA
SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO**

SEDE DI CESINALI

Discipline	Ore	Classe 1 ^a A	Classe 1 ^a B	Classe 2 ^a A	Classe 3 ^a A	Classe 3 ^a B
Italiano	6	Iannaccone	Gatto	Iannaccone	Gatto	D'Agnesse
App. ital	1	Iannaccone	Gatto	Iannaccone	Gatto	D'Agnesse
Storia	2	D'Agnesse	D'Agnesse	Iannaccone	Gatto	D'Agnesse
Geografia	1	Iannaccone	Gatto	Iannaccone	Gatto	D'Agnesse
Mat.e Scienze	6	De Simone	D'Auria Riccardo	De Simone	De Simone	D'Auria
Inglese	3	Russo	Russo	Russo	Russo	Russo
Francese	2	Di Meo	Di Meo	Di Meo	Di Meo	Di Meo
Tecnologia	2	Imbimbo	De Venezia	De Venezia	Imbimbo	Imbimbo
Arte e immag.	2	Libretto	Libretto	Libretto	Libretto	Libretto
Musica	2	Di Zuzio	Coppola	Di Zuzio	Di Zuzio	Di Zuzio
Sc. Motorie	2	D'Amore	Tomasetta	D'Amore	D'Amore	Tomasetta
Rel. Cattolica	1	Ferullo	Ferullo	Ferullo	Ferullo	Ferullo
Sostegno		Trotta Giovanna(18)			Ruberto (18)	

Strumento musicale : Flauto Ferrante Mario Pio-Ruggiero Cinzia
Pianoforte Rossano Rachele Maria
Violino Loffredo Antonio
Fisarmonica Rizzo Armando

SEDE DI AIELLO DEL SABATO

Discipline	Ore	Classe 1 ^a A	Classe 1 ^a B	Classe 2 ^a A	Classe 2 ^a B	Classe 3 ^a A	Classe 3 ^a B
Italiano	6	Ercolino	Bianchi Michela	Bianchi	Nazzaro	Ercolino	Nazzaro
App. ital	1	Ercolino	Bianchi	Bianchi	Nazzaro	Ercolino	Nazzaro
Storia	2	D'Agnesse	D'Agnesse	Bianchi	Nazzaro	Ercolino	Nazzaro
Geografia	1	Ercolino	Bianchi	Bianchi	Nazzaro	Ercolino	Nazzaro
Mat.e Scienze	6	Santosuosso	Santosuosso	Santosuosso	D'Arienzo	D'Arienzo	D'Arienzo
Inglese	3	Bembo	Bembo	Bembo	Bembo	Bembo	Bembo
Francese	2	Di Meo	Rosa Arianna	Di Meo	Rosa Arianna	Di Meo	Di Meo
Tecnologia	2	Imbimbo	Imbimbo	Imbimbo	Imbimbo	Imbimbo	Imbimbo
Arte e immag.	2	Romano	Romano	Libretto	Libretto	Libretto	Libretto
Musica	2	Polcaro	Polcaro	Coppola	Coppola	Coppola	Coppola
Sc. Motorie	2	D'Amore	D'Amore	D'Amore	D'Amore	D'Amore	D'Amore
Rel. Cattolica	1	Ferullo	Ferullo	Ferullo	Ferullo	Ferullo	Ferullo
Sostegno			Pisacreta(9)	Pisacreta(9) Nuzzo (9 h con S.Stefano			Vega (18)

SEDE DI S. MICHELE DI SERINO

Discipline	Ore	Classe1 ^a A	Classe1 ^a B	Classe2 ^a A	Classe2 ^a B	Classe3 ^a A	Classe3 ^a B
Italiano	6	Marinai	Marinai	Festa Ornella	Venezia R	Festa	Venezia
App. ital	1	Marinai	Marinai	Festa	Venezia	Festa	Venezia
Storia	2	Marinai	Celentano	Celentano	Celentano	Festa	Venezia
Geografia	1	Marinai	Marinai	Festa	Venezia	Festa	Venezia
Mat.e Scienz	6	Della Sala	Rendina I.	Della Sala	Rendina	Della Sala	Rendina
Inglese	3	Carbone L.	Carbone	Carbone	Carbone	Carbone	Carbone
Francese	2	Perrelli	Perrelli	Perrelli	Perrelli	Perrelli	Perrelli
Tecnologia	2	Iannone A.	Iannone	Iannone	Iannone	Iannone	Iannone
Arte e imma	2	Venezia A.	Venezia	Venezia	Venezia	Venezia	Venezia
Musica	2	Penta	Penta	Penta	Penta	Penta	Penta
Sc. Motorie	2	Preziosi	Preziosi	Preziosi	Preziosi	Preziosi	Preziosi
Rel. Cattolic	1	Ferullo	Ferullo	Ferullo	Ferullo	Ferullo	Ferullo
Sostegno	18	Grimaldi M.(9)		Grimaldi M.(9)		Autieri(18) Cavallo (9)	Cavallo (9) Pisano (18)

SEDE DI S. STEFANO

Discipline	Ore	Classe 1 ^a A	Classe 2 ^a A	Classe 3 ^a A
Italiano	6	Celentano	Serino Cristina	Serino Cristina
App. ital	1	Celentano	Serino Cristina	Serino Cristina
Storia	2	Celentano	Celentano	Serino Cristina
Geografia	1	Celentano	Serino Cristina	Serino Cristina
Mat.e Scienze	6	Dattolo	Dattolo	Dattolo
Inglese	3	Russo	De Stefano Maria	Iorio Gerarda Giuseppa
Francese	2	Perrelli	Perrelli	Perrelli
Tecnologia	2	Iannone Annamaria	Iannone Annamaria	Iannone Annamaria
Arte e immag.	2	Venezia Antonella	Venezia Antonella	Venezia Antonella
Musica	2	Penta	Penta	Penta
Sc. Motorie	2	Preziosi	Preziosi	Preziosi
Rel. Cattolica	1	Anzalone	Anzalone	Ferullo
Sostegno		Nuzzo Carmen (9h con Aiello)		

FUNZIONI STRUMENTALI

<p>AREA 1a: Gestione POF ed Autoanalisi d'istituto</p> <p>Prof. Della Sala Wanda</p>	<p>Elaborazione, redazione e coordinamento POF Coordinamento visite guidate relative ai progetti POF Valutazione scolastica ed autoanalisi Predisposizione questionari, griglie e moduli da somministrare ad alunni, famiglie, docenti Tabulazione, interpretazione dati e diffusione risultati</p>
<p>AREA 2a: Sostegno lavoro docenti ed alunni Infanzia</p> <p>Ins. Lo Russo Monica</p>	<p>Coordinamento e documentazione attività curriculari ed extracurriculari Organizzazione di eventuali manifestazioni Raccolta offerte formative tese all'ampliamento, progetti, concorsi esterni</p>
<p>AREA 2b: Sostegno lavoro docenti Scuola Primaria</p> <p>Ins Scotto di Porta Luisa</p>	<p>Cura e gestione dei sussidi didattici/registri e documenti di valutazione on line e cartacei Supporto registro elettronico e scrutinio 10 e lode Realizzazione, coordinamento e valutazione della progettazione curriculare Monitoraggio in itinere e finale della progettazione curriculare Predisposizione, monitoraggio e tabulazione risultati prove di verifica Gestione biblioteca in collaborazione con la fs 2c</p>
<p>AREA 2c: Sostegno lavoro alunni Scuola Primaria</p> <p>Ins. Casciano Concetta</p>	<p>Coordinamento progetti esterni Coordinamento progettazione attività relative alla lettura, al teatro, al cinema Gestione e coordinamento progetti su alimentazione/salute/legalità Gestione biblioteca in collaborazione con la fs 2b</p>
<p>AREA 2d: Sostegno lavoro docenti ed alunni Secondaria di 1 grado</p> <p>Prof. Iannaccone Anna</p>	<p>Coordinamento azioni di aggiornamento, rapporti con l'esterno, referenti di plesso per l'informatica Orientamento Promozione azioni di integrazione psicosociale alunni in condizioni di disagio Promozione azione integrata tra scuola/famiglia/alunni Cura ed organizzazione giornate particolari Attivazione iniziative che tendono all'apertura del mondo scolastico verso le istituzioni esterne</p>
<p>AREA 3A: Sito Web e supporto tecnologie informatiche</p> <p>Prof Ferullo Massimiliano</p>	<p>Cura e gestione del sito web Affiancamento altre funzioni strumentali ed ufficio di segreteria per l'aggiornamento del sito per la parte di rispettiva competenza Cura ,organizzazione e stesura brochure e depliant Supporto ai docenti formazione on line e pratica didattica multimediale Responsabile gestione supporti multimediali insieme alla fs 3b</p>

<p>AREA 3b: Tecnologie informatiche e gestione delle reti</p> <p>Prof. Ingenito Daniele</p>	<p>Manutenzione ordinaria e straordinaria software ed hardware delle attrezzature informatiche e telematiche della scuola</p> <p>Gestione delle reti della scuola</p> <p>Elaborazione e/o supporto stesura capitolati di appalto</p> <p>Supporto ai docenti per l'uso degli strumenti tecnologici/formazione on line e pratica didattica multimediale</p> <p>Responsabile gestione supporti multimediali insieme alla fs 3b</p>
---	---

UFFICIO DI SEGRETERIA

- **II D.S.G.A.**
- **ASSISTENTI AMMINISTRATIVI**

MARICONDA RACHELE
 CACCHIO ANTONIETTA
 DE VENEZIA ANTONIETTA
 GAETA ANNUNZIATA
 IZZO MARIA GRAZIA
 PELLECCIA SALVATORE

COLLABORATORI SCOLASTICI

1	COCCHIA	ARCANGELO	CS	SC. DELL'INFANZIA DI S.STEFANO DEL SOLE
2	FAGGIANO	MARGHERITA	"	SC. PRIMARIA DI S.MICHELE DI SERINO
3	FAVATO	CARMINE	"	SC. SEC. 1^ GRADO S.MICHELE DI SERINO
4	FREDA	MARIA GRAZIA	"	ASSENTE
5	GAETA	COSTANTINA	"	SCUOLA DELL'INFANZIA DI S.MICHELE DI S.
6	GALLUCCIO	SEBASTIANA	"	SC. SEC. 1^ GRADO DI AIELLO DEL SABATO
7	IANNACCONE	GERARDO	"	SC. PRIMARIA DI CESINALI
8	IANNACCONE	LORENZA	"	SC. SEC. DI 1^GRADO DI CESINALI
9	LA MANNA	CARMELA	"	SC. DELL'INFANZIA DI AIELLO DEL SABATO
10	LULLO	GIANNINA LINDA	"	SC. PRIMARIA DI AIELLO DEL SABATO
11	MAZZA	PAOLO	"	SC. DELL'INFANZIA DI AIELLO DEL SABATO
12	PETRUZZIELLO	PIETRO	"	SC. SEC. 1^ GRADO DI S. STEFANO DEL SOLE
13	PICARIELLO	ASSUNTA	"	SC. SEC. 1^ GRADO DI AIELLO DEL SABATO
14	SPAGNUOLO	GIUSEPPE	"	ASSENTE
15	SPINA	GERARDA	"	SC. SEC. DI 1^GRADO DI CESINALI
16	URCIUOLI	ANELLA MARIA	"	SC. PRIMARIA DI CESINALI
17	MALLARDO	ANTONIETTA		SC. PRIMARIA DI S.MICHELE DI SERINO
18	GRAZIANO	MARIA LUISA		SC. PRIMARIA DI AIELLO DEL SABATO
19	GALLUCCIO	CARMELA		SC. SEC. 1^ GRADO S.MICHELE DI SERINO
20	MARETTO	FILOMENA		SCUOLA DELL'INFANZIA DI S.MICHELE DI S.
21	DE VITO	SILVANA GERARDA		SC. SEC. DI 1^GRADO DI CESINALI + PR.AIELLO
22	PAGANO	SILVANA		S. PRIMARIA DI SANTO STEFANO DEL SOLE
23	SIGNORIELLO	ANNA		SCUOLA DELL'INFANZIA DI S. STEFANO DEL SOLE

REFERENTI, COMMISSIONI E GRUPPI ORGANIZZAZIONE PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Risorse umane:

Dirigente Scolastico; coordinatore per le attività di sostegno; referente DSA; figura strumentale per l'autovalutazione d'istituto; docenti per le attività di sostegno; coordinatori di classe; personale ATA; assistenti all'autonomia e alla comunicazione.

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

L'Istituto istituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012 e dalla Legge 53/2003, attraverso la programmazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione".

Compiti e funzioni del GLI:

1. Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione;
2. Interventi educativi -didattici DSA
2. Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici;
3. Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi;
4. Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L.H. operativi;
5. Elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione";
6. Interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio ecc.

Composizione del gruppo: e' presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato; è costituito dal gruppo di sostegno, dalle figure strumentali, da una rappresentanza dei docenti coordinatori.

Consiglio di Classe:

Il Consiglio di classe ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.

Il Consiglio di classe deve predisporre un piano didattico personalizzato (PDP) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico, tranne nei casi di disabilità. Il PDP deve essere firmato dalla famiglia, dal Consiglio di classe, referente DSA, e dal Dirigente Scolastico.

GLH Operativo Compiti e funzioni:

Il GLH operativo elabora il piano educativo individualizzato in presenza della certificazione di disabilità, come stabilito dalla legge 104/92.

GLH Istituto:

Compiti e funzioni: E' composto dal DS, dal coordinatore delle attività di sostegno, dai docenti di sostegno, dai rappresentanti dei servizi territoriali e dalle famiglie.

Docenti di sostegno di tutti gli ordini di scuola con cattedra completa.

Docenti di scuola primaria: Forgione Anna Maria, Cecere Maria Rosaria, Egidio Grazia

Docenti di scuola dell'infanzia: Gambale Carmela

Docenti di scuola secondaria di I grado: Nazzaro Maria Paola – Aiello del Sabato

Gatto Anna Maria - Cesinali

Festa Ornella – San Michele di Serino

Sono componenti di diritto il rappresentante ASL, il rappresentante del Piano di Zona per i Servizi Sociali e la componente genitori rappresentata nel Consiglio di Istituto.

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI

Sicurezza dei luoghi di lavoro

- **RSPP :** **DELLA PORTA CONSIGLIA**
- **RSL .:** **IANNACCONE GERARDO**

- **Addetti alla prevenzione incendi ed evacuazione**
- **Addetti al Primo Soccorso**

- **GRUPPO CONTINUITA'**

Fanno parte del gruppo Continuità di Circolo i seguenti insegnanti:

Infanzia: Paoletti Nadia, Scozzafava Emilia, Barile Filomena, Lo Russo Monica.

Primaria: Andreotti Ornella, Serino Laura, Egidio Grazia.

Scuola Sec. I° Grado: coordinatori classi 3

- **GRUPPO ATTIVITA' MOTORIE
SCUOLA PRIMARIA**

Referente ins. Maglio Rita.

Fanno parte del gruppo Attività Motorie gli insegnanti delle classi quarte e quinte della Scuola Primaria

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Prof.ri Pisano Gianluca, D'Amore Domenica

RESPONSABILI DEI LABORATORI

	Aiello del Sabato	Cesinali	S. Michele di Serino	S. Stefano del Sole
Laboratorio di informatica	Scotto Ferullo	Vistocco Ferullo	Serino Pisano	Ingenito Dattolo
Laboratorio Scientifico	Forgione Santosuosso	Manoni DeVenezia C	Nappa Pisano	Micco Dattolo
Laboratorio musicale	Altavilla	Luciano	Russo	Laudati

DIPARTIMENTO AREA LINGUISTICO-ARTISTICA-ESPRESSIVA

Scuola primaria : D'Argenio Gerarda
Scuola secondaria di I grado : Marinai Miria

DIPARTIMENTO AREA STORICO-GEOGRAFICA

Scuola primaria: Troisi Clementina
Scuola secondaria di I grado : Iannaccone Anna

DIPARTIMENTO AREA MATEMATICA-SCIENTIFICA-TECNOLOGICA

Scuola primaria: Basile Anna Rita
Scuola secondaria di I grado: Santosuosso Maria Antonietta

REFERENTI INVALSI

Scuola primaria: Giordano Carmen
Scuola secondaria di I grado: De Simone Maria Pia

REFERENTI VIAGGI D'ISTRUZIONE

Scuola primaria e dell'infanzia: Giordano Carmen
Scuola secondaria di I grado: Iannaccone Anna

COMMISSIONE TECNICA GARE DI ASSEGNAZIONE VIAGGI D'ISTRUZIONE

Personale ATA: A.A. Cacchio, C.S. Iannaccone G.
Personale docente Scuola Primaria: Criscitiello Vincenzo, Ingenito Daniele, Giordano Carmen,
Personale docente Scuola Secondaria di I grado: Ferullo Massimiliano, De Venezia Ciro

COMMISSIONE TECNICA GARE PER ACQUISTI

Personale ATA: A.A. Cacchio C.S. Iannaccone G.
Personale docente Scuola Primaria: Criscitiello Vincenzo, Ingenito Daniele, Giordano Carmen,
Personale docente Scuola secondaria di I grado: Ferullo Massimiliano, Iannaccone Anna

COMMISSIONE ORARIO SCUOLA SECONDARIA I GRADO

prof. D'Amore Domenica e Preziosi Lidia.

COMITATO DI VALUTAZIONE

Della Sala Wanda

Festa Ornella

Ingenito Daniele

Matarazzo Maria

Maglio Rita (supplente)

Sarno Ida (Supplente)

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Scuola Infanzia

PLESSI	PROGETTO	SEZIONI
Aiello del Sabato	Ciclo del tempo" Inglese	A-B-C-D
San Michele	Ciclo del tempo" Inglese	A-B-C-D
Santo Stefano	Ciclo del tempo"	A-B-C

Scuola Primaria

PLESSI	PROGETTO	CLASSI
Aiello del Sabato	Laboratorio artistico-creativo	1 A-1 B
	Gioco ed imparo	2A-2B
	arte e creatività'	3 A-3B
	Creiamo Riciclando	4A-4B
	Fare Teatro	5 A-5B
	Cambridge Young Learners Con esami livelli startes e movers	4 [^] - 5 [^]
Cesinali	Bambini si gioca	1A-
	Laboratorio di lettura	2 A-2 B
	Lettura animata	3A-3B
	Imparo giocando col computer	4A
	"Dire, fare, teatrare"	5A-5B
San Michele	Laboratorio creativo-emozionale	3 A-
	Laboriamo	5A
Santo Stefano	Laboratorio creativo	1A-2A -3A -4A-5A

PROGETTO NAZIONALE "SPORT DI CLASSE"

- Classi coinvolte 3-4-5 Istituto Comprensivo
- Il progetto prevede l'insegnamento della educazione fisica per 2 ore settimanali
- Inserimento della figura del Tutor sportivo scolastico
- Piano di informazione/formazione iniziale ed in itinere dell'insegnante titolare della classe
- Attività per l'integrazione degli alunni BES

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

PLESSI	PROGETTO	classi
Aiello del Sabato	Latino di 1° livello Latino di 11° livello Laboratorio di matematica Educazione alimentare e "avvio" alla pratica sportiva	Classi 1-2 A-B Classi 3 A-B 1-2-3 A, 1-2 B Tutte le classi
San Michele	Laboratorio di matematica	2-3A/2-3B
Santo Stefano	latino di 1° livello Laboratorio di matematica	1-2-3 1-2-3-A -3-A 1-2-3-A
Cesinali	Laboratorio di matematica	Tutte le classi

VISITE GUIDATE

Le **visite guidate** hanno un loro precipuo valore educativo. Esse costituiscono, infatti, **un modo efficace per accrescere e completare il patrimonio culturale**.

Attraverso le visite guidate, l'alunno esce dal suo ambiente e guarda, ascolta, si confronta su realtà che spesso non fanno parte della sua esperienza quotidiana. I suoi sensi mediano informazioni che arricchiscono e stimolano l'attività intellettuale, per cui l'alunno fornisce risposte intellettive e comportamentali diverse dalle solite, perché dovute a stimoli non abituali.

Le visite guidate **vanno realizzate, in collegamento ai contenuti di studio**, in orario scolastico (a piedi - mezzo scuolabus - mezzi pubblici trasporto....) e con il coinvolgimento dei genitori.

Si potranno effettuare visite a centri storici, religiosi, ambienti naturali con particolari caratteristiche, luoghi di interesse culturale che richiamino momenti disciplinari/interdisciplinari.

VIAGGI D'ISTRUZIONE

I viaggi d'istruzione hanno valore analogo alle visite guidate e vengono effettuate in orario scolastico ed extrascolastico nell'ambito delle iniziative di ampliamento dell'offerta formativa. Essi offrono agli studenti l'opportunità di visitare località d'interesse artistico, culturale, storico e ambientale. Rappresentano una parte importante delle attività "fuori aula", una forma gradevole di fare attività didattica. La partecipazione è libera.

I viaggi di istruzione sono proposti ogni anno dai docenti, nell'ambito di Consigli di Interclasse, e quindi integrati dal Consiglio di Circolo nel Piano dell'Offerta formativa e nei Consigli di classe della Scuola Secondaria di I° grado e deliberati nel Consiglio d'Istituto.

PLESSO DI CESINALI	
CLASSI	DESTINAZIONE
2 ^A -2 ^B	Roma Castello di Lunghezza
3 ^A -3 ^B	Visita al parco S. Lorenzello, Pietraroaia
4 ^A -4 ^B	Latina Castello di Sermoneta e l'oasi di Ninfa oppure Grotte di Pertosa - Certosa di Padula
[^] A – 5 [^] B	Latina Castello di Sermoneta e l'oasi di Ninfa oppure Grotte di Pertosa - Certosa di Padula

PLESSO DI AIELLO DEL SABATO	
CLASSI	DESTINAZIONE
2 ^A -2 ^B	Fattoria didattica "Eboli"
3 ^A -3 ^B	Visita al parco S. Lorenzello, Mirabella Eclano
4 ^A -4 ^B	Lauro castello Lancillotti o Paestum-Padula o Amalfi -Costiera
5 [^] A – 5 [^] B	2 giorni:Assisi-Perugia o i giorno a Roma

PLESSO DI SAN MICHELE

CLASSI	DESTINAZIONE
5^ A	Paestum

PLESSO DI SANTO STEFANO

CLASSI	DESTINAZIONE
2^A	Sorrento-Salerno
3^A	Sorrento-Salerno
4^A	Sorrento-Salerno
5^ A	Sorrento-Salerno

SCUOLA SECONDARIA 1 GRADO

SEDI	DESTINAZIONE
	CLASSI:TUTTE
AIELLO	1 giorno ROMA – CAPPELLA SISTINA 3 giorni MARCHE: RECANATI -FABRIANO
CESINALI	1 giorno ROMA – CAPPELLA SISTINA 3 giorni MARCHE: RECANATI -FABRIANO
SAN MICHELE	1 giorno MATERA o NAPOLI (Capodimonte) 3 giorni MARCHE: RECANATI -FABRIANO
SANTO STEFANO	1 giorno OSSERVATORIO ASTRONOMICCO BENEVENTO 3 giorni MARCHE: RECANATI -FABRIANO

COMPETENZE

Il conseguimento delle competenze individuate nel profilo dello studente, costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano e riassume le principali competenze che lo studente deve aver maturato alla fine del primo ciclo di istruzione.

PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

“Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.” (Indicazioni Nazionali 2012)

CONTENUTI

Il settore "contenuti" ha un posto importante in tutto il discorso della programmazione, perché dà sostanza e fondamento all'opera educativa. L'azione quotidiana va sviluppata, una volta definiti gli obiettivi educativi, su chiare scelte di contenuti, orientare non a far riprodurre "modelli", ma a "produrre" cultura, non a far ripetere vuoti meccanismi e principi, ma a far scoprire, elaborare, verificare, in un processo di ricerca e creatività continua.

I contenuti sono veicolo attraverso i quali si costruisce il sapere, in un discorso centrato sull'alunno, costruttore della propria formazione, fatta di conoscenze, valori, abilità, comportamenti.

Un sapere vero, dunque, non concepito come insieme di cose, ma come processo aperto di apprendimento, come scoperta personale, come patrimonio da costruire e investire continuamente per nuove realizzazioni e conquiste.

Vale, così, in sede di programmazione annuale, ribadire il ruolo nuovo della scuola, intesa come ambiente di vita ed apprendimento, dove ogni soggetto è protagonista del proprio essere ricercatore e attore sempre di esperienze valide per la vita.

Così vanno considerati contenuti che abbiano requisiti di:

- congruenza didattica;
- adeguatezza alla realtà psicologica dei soggetti;
- validità e significatività logica;
- rispondenza a concreti bisogni e motivazioni autentiche

METODI

I metodi favoriscono e semplificano l'incontro tra il soggetto che apprende e l'oggetto da apprendere, rendendo possibile e produttiva la conquista.

È importante procedere secondo metodi di comunicazione e di coinvolgimento degli alunni che, con la giusta guida, devono poter apprendere in modo attivo, in collaborazione, stimolati da materiali adeguati secondo itinerari ben tracciati.

Le strategie innovative, in tale contesto, sono varie:

- operatività
- ricerca
- problematizzazione

A livello organizzativo, le metodologie più redditizie si traggono dalla vasta letteratura sulla "dinamica dei gruppi", importante per gestire la rottura con gli schemi della classe tradizionalmente e burocraticamente intesa, a favore delle classi aperte, dell'insegnamento individualizzato e per gruppi, tendenza, questa, che scaturisce da effettive motivazioni e si ispira alla creatività ed alla divergenza.

A questo punto il campo di operatività diventa vasto e di vario attingimento, a favore di un alunno reale, vero portatore di esigenze formative diverse, soggetto protagonista di un percorso educativo "su misura", contraddistinto da stili, tempi, ritmi propri di apprendimento.

Così le leve su cui operare diventano molteplici:

- individualizzazione
- creatività
- divergenza
- sequenzialità

L'individualizzazione è la risposta precisa della scuola ai bisogni di ogni soggetto personalizzazione degli interventi calibratura dei percorsi predisposizione di piani di trattamento /differenziazione.

L'alunno è, altresì, soggetto aperto all'incontro con gli altri: la scuola è luogo della relazionalità e della cooperazione.

La socializzazione è risposta al bisogno di "stare insieme" e stimolo al "lavorare insieme". In tal senso la scuola adotta metodi di facilitazione/stimolo, fondamentali per la strutturazione di

personalità aperte e disponibili:

- Espressione
- Comunicazione
- incontro / confronto / scambio.

Allargando il concetto di "metodo", secondo le teorie di strutturazione di percorsi formativi effettivamente promozionali, rispondenti ai diritti di ogni soggetto, la scuola deve farsi, oggi, fortemente "ambiente educativo di apprendimento", dove l'alunno trova accoglienza e guida per vivere il processo positivamente e conseguire esiti, risultati di qualità.

Il clima dell'accoglienza è quello della comprensione, della cura, farsi carico di ogni esigenza e operare per soddisfarla.

La strategia del lavoro a "laboratori" è la modalità di progettare e organizzare i percorsi di apprendimento attivando tutte le metodologie più proficue e valide:

operatività esplorazione sperimentazione
ricerca scoperta comunicazione

Il "laboratorio" è la concertazione di metodi tesi ad attivare gli alunni, a costruire cultura, a vincere la trasmissività, il nozionismo.

In tale ottica l'alunno è protagonista attore, ricercatore.

L'ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

DALLE INDICAZIONI AL CURRICOLO

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole.

Ogni scuola predispose il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. La presenza, sempre più diffusa, degli istituti comprensivi consente la progettazione di un unico curricolo verticale e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.

Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio. Le scuole hanno la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati.

IL TEMPO SCUOLA

I modelli di organizzazione vengono adottati allo scopo di garantire agli alunni, indipendentemente dalle variazioni di organico, la maggiore continuità educativa e la migliore qualità dell'insegnamento, attraverso la valorizzazione delle competenze dei singoli docenti.

Le classi di **Scuola dell'Infanzia** funzionano con **orario settimanale di 40 ore articolato su cinque giorni settimanali**, comprendente il servizio mensa fornito dai Comuni.

Per la **Scuola Primaria** si parte dalle definizioni di monte orario posto in n. 891 ore di quota annuale obbligatoria + n. 99 di quota attività opzionali, in costituzione di curricolo integrato.

Si considera per la lingua inglese la definizione del monte orario in arco quinquennale di n. 396 ore, suddivise in n. 33 nel primo anno, in n. 66 nel secondo anno e n. 297 dal terzo, al quinto anno.

QUADRO attività opzionali

Il quadro, nella totalità di adesione degli alunni, tende a un assetto complessivamente funzionale in n.

3 ore per ogni classe e si pone in:

- 1) LABORATORIO INFORMATICO
- 2) LABORATORIO ANTROPOLOGICO (scientifico – ambientale)
- 4) LABORATORIO ESPRESSIVO-CREATIVO

DISCIPLINE DI STUDIO

In riferimento alle Indicazioni Nazionali 2012 in Organizzazione del curricolo – aree disciplinari e discipline - “ *Le discipline non sono aggregate in aree disciplinari precostituite per non favorire un’affinità più intensa tra alcune rispetto ad altre, volendo rafforzare così trasversalità e interconnessioni più ampie e assicurare l’unitarietà del loro insegnamento*”. Sul piano organizzativo e didattico la definizione di aree o di assi funzionali all’ottimale utilizzazione delle risorse è comunque rimessa all’autonoma valutazione di ogni scuola” si individuano :

SCUOLA PRIMARIA

INSEGNAMENTI/ATTIVITÀ	SOGLIE ORARIE SETTIMANALI
ITALIANO	Max n. 8
ARTE E IMMAGINE	n. 1 - Max n.2
MATEMATICA	Max n. 5
TECNOLOGIA	n. 1
SCIENZE	n. 1/Max 2
STORIA	Max n. 2
GEOGRAFIA.	Max n. 2
MUSICA	n. 1 - Max n. 2
EDUCAZIONE FISICA	n. 1 – Max 2
RELIGIONE CATTOLICA	n. 2
INGLESE	n. 1 cl. 1 [^] n. 2 cl. 2 [^] n.3 cl- 3 [^] - 4 [^] - 5 [^]
TOTALE	n. 27+ 3 opzionali

La C.M. n. 86 dell’ottobre 2010 specifica che “*In un panorama da più contesti tratteggiato come “emergenziale” per una manifesta deriva diseducativa, la scuola è chiamata a raccogliere la sfida della riaffermazione del rispetto della persona umana senza discriminazioni, del senso civico, della responsabilità individuale e collettiva, dei valori di libertà, di giustizia, di bene comune che affondano le radici nella nostra Costituzione.*

In questo senso l’insegnamento/apprendimento di Cittadinanza e Costituzione diventa un obiettivo irrinunciabile che tutte le scuole, dalla scuola dell’infanzia alla primaria, alla scuola secondaria di primo e di secondo grado, devono assumere e contemplare nel piano dell’offerta formativa.

Si tratta di un obiettivo di alto profilo che mira a consolidare nelle giovani generazioni una cultura civico-sociale e della cittadinanza che intreccia lo sguardo locale, regionale con più ampi orizzonti: nazionale, europeo, internazionale. Si tratta di un obiettivo che deve tradursi in adesione consapevole al quadro valoriale espresso dalla nostra Carta costituzionale a cui si ispirano atteggiamenti, comportamenti, punti di vista, linguaggi e pratiche quotidiane.

Cittadinanza e Costituzione è un insegnamento con propri contenuti che devono trovare un tempo dedicato per essere conosciuti e gradualmente approfonditi. E’ ad un tempo una risorsa straordinaria di trame trasversali generative di saperi, competenze, motivazioni, atteggiamenti, comportamenti, pratiche, azioni. Questo insegnamento si articola in una dimensione specifica integrata alle discipline dell’area storico-geografica e storico-sociale e in una dimensione educativa che attraversa e interconnette l’intero processo di insegnamento/apprendimento.”

Le indicazioni nazionali 2012 nel capitolo “**La scuola dell’Infanzia**” pone principalmente nel campo di esperienza “**Il sé e l’altro**” “[...]l’ambito elettivo in cui i temi dei diritti e dei doveri, del funzionamento della vita sociale, della cittadinanza e delle istituzioni trovano un prima ‘palestra’ per essere guardati e affrontati concretamente”.

Successivamente, nel capitolo “**La scuola del primo ciclo**” al punto **Alfabetizzazione e cultura** di base e successivo **Cittadinanza e Costituzione** pone le “*competenze per l’esercizio della*

*cittadinanza attiva come promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.” [...]”Accanto ai valori della cittadinanza la scuola del primo ciclo include nel proprio curriculum la conoscenza della Costituzione della Repubblica Italiana”. **Le scuole primarie** perseguono gli obiettivi di apprendimento di cittadinanza e costituzione, oltre che all'interno del percorso storico-geografico, anche trasversalmente attraverso progetti di ampliamento dell'offerta formativa con il territorio e/o attraverso percorsi interdisciplinari con il gruppo-classe, al fine di promuovere l'educazione integrale di ciascun alunno/a. La valutazione di tale insegnamento potrà quindi essere anche collegiale e non solo di competenza dell'insegnante di storia e di geografia.*

Gli obiettivi di **informatica** vengono affrontati trasversalmente attraverso attività legate alle varie discipline con modalità e tempi diversificati a seconda delle risorse presenti in ciascun plesso.

Per la scuola secondaria di 1° grado è fondamentale l'organizzazione del curriculum.

Il curriculum, espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia della scuola, favorisce la realizzazione delle scelte della comunità scolastica e costituisce la carta d'identità dell'istituto.

La progettazione curricolare, che si basa sulle Indicazioni ministeriali, si pone al centro del Piano dell'Offerta Formativa, mirando al raggiungimento delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento specifici di ogni disciplina.

In base al curriculum d'istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento e le strategie più idonee, tenendo in massimo conto l'integrazione fra le discipline, aggregate per aree.

Essi, in stretta collaborazione, progettano attività significative atte a: valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi; guidare gli alunni attraverso percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e ricercare le connessioni tra i diversi saperi. Ciò a garanzia della trasversalità dei saperi, dell'unitarietà del sapere stesso e della continuità tra i vari ordini di scuole.

Gli insegnanti, al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze della scuola secondaria di primo grado, fissano gli obiettivi di apprendimento della progettazione curricolare, organizzandoli in nuclei tematici e in relazione a periodi didattici lunghi, primo e secondo quadrimestre.

L'elaborazione e la realizzazione del curriculum rappresentano dunque un processo dinamico e aperto, un'occasione significativa di partecipazione e di apprendimento continuo della comunità scolastica.

FLESSIBILITA' - ORGANIZZAZIONE

Dal D.P.R. n.275/99 si trae:

“Nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche regolano i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni. Le istituzioni scolastiche possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono opportuno e tra l'altro:

- *l'articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina e attività*
- *la definizione di unità d'insegnamento non coincidenti con l'unità oraria della lezione e l'utilizzazione, nell'ambito del curriculum obbligatorio di cui all'art. 8, degli spazi orari residui”.*

Si assume il principio di base dell'innovazione “anteporre la qualità alla quantità” per superare ambiti di rigidità, limiti e schematismi rendere il quadro operativo funzionale ed organico.

Si ritiene il sistema aperto all'organizzazione di attuazione sui servizi necessari e si procede alla sistemazione secondo il modello attuale di riforma.

In collegamento si riannoda la nuova impostazione portata dall'art.8 del Regolamento Autonomia esplicitata sui passaggi nell'ambito dei curricoli, ciascuna istituzione scolastica può riorganizzare, in sede di rielaborazione del piano dell'offerta formativa, i propri percorsi didattici secondo modalità fondate su obiettivi formativi specifici di apprendimento e competenze degli alunni;

Ai sensi del D.M. 28.12.2005, la quota oraria nazionale obbligatoria, riservata alla realizzazione del nucleo fondamentale di piani di studio, omogeneo su base nazionale, è pari all'80% del monte ore annuale delle singole attività e discipline obbligatorie. La quota oraria riservata alle singole istituzioni scolastiche è costituita dal restante 20% del monte ore annuale obbligatorio.

Nel combinato dei quadri esposti si fissano le linee operative:

- Gli insegnanti stabiliscono i tempi effettivi da dedicare alle singole discipline sulla base della programmazione didattica e della regolazione in itinere;
- la ripartizione dei tempi ha carattere di flessibilità per l'adeguamento in rapporto allo sviluppo della programmazione nel rispetto della sostanza concettuale di ciascuna disciplina e dell'interazione delle stesse;
- l'utilizzazione dei quadri orari settimanali / plurisettimanali offre parametri medi di riferimento su base annua per consentire una gestione più flessibile delle attività didattiche;
- la previsione di unità temporali più distese nella conduzione della classe, da parte di ciascun docente, garantisce in linea di massima sequenze di attività più ampie di un'ora;
- l'organizzazione segue il progetto educativo e va, dove necessario, sottoposto a periodica verifica fra gli opportuni adeguamenti.

In rapporto a tutto l'impianto si organizzano strutture di riferimento al problema "tempo scuola":

Dipartimenti disciplinari

I Dipartimenti Disciplinari sono sedi deputate alla ricerca, alla innovazione metodologico-disciplinare ed alla diffusione interna della documentazione educativa, allo scopo di favorire scambi di informazioni, esperienze e materiali didattici.

Operano in relazione a:

- **confronto fra le diverse pratiche didattiche in ordine alle discipline,**
- **verifica dei percorsi di apprendimento,**
- **innovazione, attraverso un lavoro di ricerca e autoaggiornamento.**

E' composta da tutti i docenti dell'I.C. nelle seguenti articolazioni:

- **ordine di scuola**
- **ambito/asse disciplinare**
- **classi parallele** (per la Scuola Primaria è previsto un incontro mensile in sede di programmazione).

SISTEMA DI VALUTAZIONE

Qualsiasi valutazione degli alunni chiama in causa la valutazione del contesto e dell'azione educativa in un processo di continua regolazione dell'attività didattica. Pertanto, **valutare è importante per capire e migliorare** sia gli apprendimenti degli alunni sia i percorsi e la progettazione didattica.

L'attenzione delle insegnanti dovrà essere rivolta agli stili cognitivi e non alle quantità delle conoscenze e delle competenze acquisite. La valutazione è momento vivo in ogni fase della progettazione, poiché segna l'attività di riflessione, analisi, scelta, decisione, adattamento, riformulazione.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI.

Il comportamento degli alunni viene valutato, in sede di scrutinio intermedio e finale, collegialmente dal Consiglio di Classe, attraverso l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi, che concorre alla valutazione complessiva dello studente. Sarà osservata attentamente la crescita sociale e culturale dei discenti sia durante il periodo di permanenza a scuola che fuori sede. La suddetta valutazione tiene conto dei criteri seguenti:

- Attenzione
- Partecipazione
- Impegno
- Metodo di lavoro
- Relazioni con i docenti
- Relazioni con i compagni
- Rispetto del Regolamento d'Istituto e dell'ambiente scolastico.
- Rispetto delle consegne.

VOTO	
10-9	Scrupoloso rispetto del Regolamento d'Istituto. Frequenza assidua. Interesse e partecipazione propositiva verso le attività didattiche. Puntuale e serio adempimento delle consegne scolastiche. Ruolo di leader all'interno della classe. Socializzazione sicura.
8	Rispetto delle norme disciplinari d'Istituto. Frequenza costante. Responsabile adempimento dei doveri scolastici. Interesse e partecipazione attiva alle lezioni. Sereni rapporti interpersonali. Ruolo collaborativo nel gruppo classe.
7	Osservanza delle norme fondamentali relative alla vita scolastica. Frequenza alterna. Svolgimento poco regolare dei compiti assegnati. Interesse settoriale verso le attività scolastiche. Partecipazione modesta. Rapporti interpersonali in genere corretti.
6	Parziale rispetto del regolamento scolastico. Frequenza poco regolare. Adempimento discontinuo delle consegne date. Attenzione saltuaria e/o selettiva all'attività didattica. Rapporti con gli altri non sempre corretti.
5-4-3	Mancato rispetto del regolamento scolastico. Assenze ripetute. Inosservanza dei doveri scolastici. Scarsa o nulla partecipazione alle lezioni. Disinteresse per alcune o per la maggior parte delle discipline. Rapporti scorretti con gli altri.

Valutazione diagnostica

come analisi delle situazioni iniziali dei requisiti di base per affrontare un compito di apprendimento:

- Osservazioni sistematiche e non
- prove semistrutturate (stimolo chiuso-risposta aperta);
- Prove oggettive o strutturate a risposta chiusa* (concordate per classi parallele a livello d'istituto-scuola primaria)
- Libere elaborazioni

Valutazione formativa

per una costante verifica della validità dei percorsi formativi. Serve ai docenti per monitorare il percorso di apprendimento in itinere e scegliere le soluzioni migliori, riprogettando eventualmente il percorso:

- osservazioni sistematiche e non
- prove semistrutturate (stimolo chiuso-risposta aperta);
- verifiche oggettive o strutturate a risposta chiusa degli obiettivi intermedi e finali* (concordate per classi parallele a livello d'istituto-scuola primaria)
- analisi della congruenza tra obiettivi e risultati
- libere elaborazioni

Valutazione periodica (intermedia) e annuale (finale)

Legge n.169/2008 di conversione del D.L. 137/2008

Fa un bilancio consuntivo degli apprendimenti degli alunni/e, mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, e delle competenze acquisite a livello di maturazione culturale e personale mediante un giudizio analitico (che riguarda solo la scuola primaria). Essa svolge una funzione comunicativa non solo per l'alunno/a ma anche per le famiglie.

Qualsiasi valutazione degli alunni chiama in causa la valutazione del contesto e dell'azione educativa in un processo di continua regolazione dell'attività didattica. Pertanto, valutare è importante per capire e migliorare sia gli apprendimenti degli alunni sia i percorsi e la progettazione didattica.

L'Istituto Comprensivo di Aiello del Sabato riconosce al processo di valutazione un momento di assoluta centralità nel "fare scuola".

Il quadro di riferimento valutativo (Modello C.I.P.P) tiene conto di quattro dimensioni:

- il contesto: aspetti demografici, economici e socio-culturali nei cui confini la scuola si trova ad operare e che ne determinano la sua utenza)
- gli input: ovvero le risorse di cui la scuola dispone per offrire il proprio servizio (umane, materiali, ed economiche a disposizione)
- i processi attuati: ossia le attività realizzate dalla scuola (l'offerta formativa, le scelte organizzative e didattiche, gli stili di direzione)
- i risultati ottenuti/prodotti sia immediati (percentuali di promossi, votazioni conseguite agli esami di stato) sia a medio e lungo periodo (livello delle competenze possedute).

L'attenzione degli insegnanti dovrà essere rivolta agli stili cognitivi e non alle quantità delle conoscenze e delle competenze acquisite. La valutazione è momento vivo in ogni fase della progettazione, poiché segna l'attività di riflessione, analisi, scelta, decisione, adattamento, riformulazione.

Rispetto all'allievo si accertano l'acquisizione di competenze, di abilità e l'evoluzione del processo di apprendimento; per quanto attiene l'insegnante si valuta l'efficacia delle strategie, dei mezzi e degli strumenti utilizzati, per una successiva ridefinizione del percorso.

La valutazione deve rendere flessibile il progetto educativo e didattico per consentire ai docenti di soddisfare le esigenze e le problematiche manifestate dagli alunni adeguando la proposta didattica e stabilendo il livello delle competenze raggiunte.

Per giungere al successo formativo degli apprendimenti, come definito dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, alle singole Istituzioni scolastiche spetta la responsabilità dell'autovalutazione attraverso più strumenti e uno di questi è l'Invalsi.

La rilevazione, anche per il corrente anno scolastico, riguarderà gli studenti di tutte le classi seconde e quinte della scuola primaria e delle terze ,come Prova nazionale all'interno dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, della scuola secondaria di primo grado.

Nel nostro Istituto i risultati dei test cui verranno sottoposti gli alunni, oltre a contribuire a livello statistico al monitoraggio nazionale, costituiranno momento di riflessione collegiale per permettere ai docenti di acquisire informazioni sul livello d'apprendimento raggiunto dalle proprie classi rispetto a parametri di tipo standardizzato, con l'obiettivo di prevedere una ricaduta positiva sull'attività didattica al fine di migliorare lo standard degli apprendimenti.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

COMPETENZE	LIVELLO	VOTO
<p>Acquisizione dei contenuti completa, ben strutturata e approfondita con capacità di operare collegamenti interdisciplinari efficaci.</p> <p>Piena padronanza delle strumentalità di base.</p> <p>Comprensione orale e scritta completa e analitica.</p> <p>Esposizione orale autonoma e coerente utilizzando un lessico relativo alle discipline. Piena autonomia di studio in situazioni di apprendimento nuove e complesse.</p> <p>Impegno assiduo. Partecipazione e attenzione attiva e propositiva.</p>	Raggiungimento sicuro, completo e personale degli obiettivi disciplinari	10
<p>Acquisizione dei contenuti completa e approfondita con capacità di operare collegamenti interdisciplinari.</p> <p>Soddisfacente padronanza delle strumentalità di base.</p> <p>Comprensione orale e scritta completa.</p> <p>Esposizione orale autonoma e coerente utilizzando un lessico relativo alle discipline. Piena autonomia di studio in situazioni di apprendimento nuove. Impegno assiduo.</p> <p>Partecipazione e attenzione attiva e propositiva.</p>	Raggiungimento completo e sicuro degli obiettivi disciplinari	9
<p>Acquisizione dei contenuti buona con capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari.</p> <p>Buona padronanza delle strumentalità di base.</p> <p>Comprensione orale e scritta completa.</p> <p>Esposizione orale adeguata, organica, ma non sempre precisa. Autonomia di studio adeguata.</p> <p>Impegno costante ed efficace. Partecipazione e attenzione costante e costruttiva.</p>	Raggiungimento completo degli obiettivi disciplinari	8
<p>Acquisizione dei contenuti discreta.</p> <p>Sostanziale padronanza delle strumentalità di base.</p> <p>Comprensione orale scritta globale.</p> <p>Esposizione orale abbastanza adeguata, ma poco approfondita. Autonomia di studio abbastanza adeguata.</p> <p>Impegno costante. Partecipazione e attenzione attiva e adeguata.</p>	Raggiungimento complessivo degli obiettivi disciplinari	7
<p>Acquisizione essenziale dei contenuti minimi con necessità di consolidamento.</p> <p>Apprendimento superficiale delle strumentalità di base.</p> <p>Comprensione orale e scritta abbastanza corretta ma non del tutto chiara e/o pertinente.</p> <p>Esposizione orale generica e/o superficiale. Autonomia di studio non sempre adeguata. Impegno abbastanza regolare. Partecipazione e attenzione essenziale.</p>	Raggiungimento essenziale degli obiettivi disciplinari	6
<p>Acquisizione frammentaria dei contenuti con presenza di molte lacune.</p> <p>Parziale apprendimento delle strumentalità di base.</p> <p>Comprensione orale e scritta non adeguata e/ non pertinente.</p> <p>Esposizione orale confusa/disorganica. Autonomia di studio inadeguata. Impegno insufficiente. Partecipazione e attenzione scarsa e limitata.</p>	Raggiungimento parziale degli obiettivi	5
<p>Non si evidenziano elementi accertabili per manifesta e netta impreparazione, anche a livello di base.</p> <p>L'alunno non è in grado di applicare e spiegare concetti semplici, nonché procedimenti e strategie, anche se aiutato. Mostra disinteresse per quasi tutte le attività</p>	Competenze inesistenti	4/3

“Al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado, vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Essi rappresentano riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l’azione educativa allo sviluppo integrale dell’allievo. ...i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese...”
(Indicazioni nazionali 2012)

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL I° CICLO D’ISTRUZIONE

L’esame finale del I ciclo coincide con la conclusione di una lunga e complessa fase processuale che vede: da una parte un percorso scolastico, nel quale ad una base conoscitiva generale ha fatto seguito una sistemazione dei saperi fondamentali per una scelta consapevole riguardo al proprio futuro; e dall’altra, le criticità dell’età adolescenziale, la maturazione della personalità, l’emergere più chiaro di interessi e vocazioni. In coerenza con il piano annuale delle attività, predisposto dalla Dirigente scolastica e deliberato dal Collegio dei docenti, questa istituzione scolastica aderisce alle modalità di valutazione periodica (classi prime, terze), con la somministrazione delle prove INVALSI al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e degli standard di qualità del servizio. Sulla base delle risultanze complessive degli scrutini finali, delle prove scritte, del colloquio pluridisciplinare e delle prove INVALSI la commissione esaminatrice formula la valutazione finale. L’esame di stato conclusivo del 1° ciclo di istruzione seguirà le linee guida ministeriali.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La rilevazione e la valutazione delle competenze tiene in conto di come ogni studente organizza ed utilizza le proprie risorse: conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni, per affrontare con efficacia la realtà in relazione alle proprie potenzialità ed attitudini.

La certificazione è frutto di una attenta e regolare osservazione, della documentazione e valutazione delle competenze.

ALLEGATO N.1

PATTO

DI

EDUCATIVO

CORRESPONSABILITA'

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

(Art. 3 D. P. R.21 novembre 2007, n.235)

Il Piano dell'Offerta Formativa si può realizzare solo attraverso la partecipazione responsabile di tutte le componenti della comunità scolastica. La sua realizzazione dipenderà quindi dall'assunzione di specifici impegni da parte di tutti.

L'Istituzione Scolastica, lo studente e la famiglia

convengono

di sottoscrivere il presente **PATTO DI CORRESPONSABILITA'**, finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa i diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, famiglie e studenti.

Il rispetto di tale **PATTO** costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'offerta formativa e per guidare gli studenti al successo scolastico.

1) IL RAPPORTO SCUOLA-ALUNNO-FAMIGLIA

Il rapporto scuola-alunno-famiglia costituisce il fondamento su cui sostiene l'impegno formativo e l'ecologia entro la quale si realizza la transazione educativa. Alla promozione ed allo sviluppo di questo rapporto genitori, studenti ed operatori dedicano impegno particolare i cui tratti essenziali sono richiamati nei punti che seguono.

2) REGIMI DI RECIPROCITA' NEI DIRITTI E DOVERI

Le carte fondamentali d'Istituto (carta dei servizi, regolamento d'Istituto, piano dell'offerta formativa, programmazioni ecc.) contengono una o più sezioni nelle quali sono esplicitati i diritti e doveri dei genitori/affidatari, diritti e doveri degli Alunni e diritti e doveri degli operatori scolastici.

3) IMPEGNI DI CORRESPONSABILITA'.

LA SCUOLA SI IMPEGNA A :

- Rispettare i principi e le finalità generali dichiarati nel Piano dell' Offerta Formativa.
- Garantire una formazione culturale umana e professionale qualificata, nel rispetto dell'identità di ciascun studente al dialogo educativo.
- Offrire progetti ed iniziative atte a promuovere il benessere ed il successo mediante la partecipazione attiva dello studente al dialogo educativo.
- Rispettare, nella dinamica insegnamento/apprendimento, le modalità, i tempi e i ritmi propri di ogni studente.
- Promuovere la formazione di una personalità in grado di sapersi consapevolmente orientare e di porre lo studente nelle condizioni di operare scelte autonome e responsabili.
- Offrire un ambiente educativo sereno basato su relazioni interpersonali aperte al dialogo ed alla collaborazione tra tutti i partecipanti al percorso educativo.
- Promuovere e sostenere l' integrazione, l' accoglienza, il rispetto di sé e dell'altro e gli atteggiamenti di solidarietà.
- Promuovere il talento e le eccellenze e offrire iniziative per il recupero di situazioni di ritardo e svantaggio, al fine di prevenire l'insuccesso e la dispersione.
- Favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili.
- Comunicare costantemente agli alunni ed alle loro famiglie le informazioni sull'andamento didattico - disciplinare.
- Garantire trasparenza, correttezza ed imparzialità nella valutazione.

Aiello del Sabato,

Il Dirigente Scolastico

LO STUDENTE SI IMPEGNA A:

- **Prendere coscienza responsabilmente dei propri diritti e dei propri doveri anche attraverso una adeguata conoscenza ed applicazione delle norme contenute nello Statuto delle Studentesse e degli Studenti e nel Regolamento d'Istituto, con particolare riguardo alle norme relative alle assenze, alle giustifiche, ai danni arrecati e alle sanzioni disciplinari.**
- **Assicurare una frequenza assidua e ad essere puntuale alle lezioni consentendo il regolare svolgimento.**
- **Spegnere i telefoni cellulari e gli altri dispositivi elettronici durante le ore di lezione, in quanto ne è severamente proibito l'uso all'interno dell'edificio scolastico (C.M. del 15 marzo 2007).**
- **Mantenere un comportamento corretto e rispettoso nei confronti di tutto il personale della scuola e dei propri compagni.**
- **Svolgere i compiti richiesti, allo scopo di raggiungere una preparazione adeguata a quanto programmato e nei tempi stabiliti.**
- **Rispettare la scuola, intesa come insieme di persone, ambienti ed attrezzature.**
- **Trasmettere, tempestivamente, ai propri genitori tutte le comunicazioni che la scuola fa pervenire.**
- **Accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti.**

Aiello del Sabato,

Lo studente

I GENITORI SI IMPEGNANO A :

- **Conoscere il Piano dell'Offerta Formativa della scuola e sostenere l'azione educativa, collaborando e partecipando al dialogo educativo con i docenti, nel rispetto dei ruoli di ciascuno.**
- **Sostenere e controllare i propri figli nel rispetto degli impegni scolastici.**
- **Vigilare sulla costante frequenza, sulla puntualità di ingresso a scuola sia in orario antimeridiano e pomeridiano e giustificare tempestivamente il giorno del rientro secondo quanto stabilito nel Regolamento d'Istituto.**
- **Avvisare di eventuali problemi e difficoltà il coordinatore, gli insegnanti o la presidenza per concordare interventi.**
- **Intervenire tempestivamente e collaborare con l'ufficio di Presidenza e con il Consiglio di classe nei casi di scarso profitto e/o disciplina.**
- **Tenersi costantemente informati sull'andamento didattico e disciplinare dei propri figli nei giorni e nelle ore di ricevimento dei docenti e nelle giornate dedicate ai colloqui con le famiglie**
- **Rispondere, economicamente, circa eventuali danni arrecati alle strutture/attrezzature utilizzate dai propri figli o provvedendo in proprio alle eventuali riparazioni.**

Aiello del Sabato,

I genitori

ALLEGATO N.2

REGOLAMENTI

REGOLAMENTO INTERNO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Il genitore che chiede l'iscrizione a questa scuola si impegna a condividerne il Progetto Educativo, a collaborare alla sua realizzazione e, pertanto, a rispettare il seguente regolamento.

L'orario di entrata nella scuola dell'Infanzia va dalle ore 8,30 alle 9,30.

- Nella scuola è imposto un grembiolino bianco.

Per la somministrazione dei farmaci occorre richiesta scritta da parte dei genitori autorizzata dal Dirigente Scolastico secondo le linee stabilite dalla normativa vigente.

- In caso di allergie alimentari ogni genitore è tenuto a presentare, in duplice copia, un certificato medico attestante il tipo di allergia e a consegnarlo alla segreteria dell'I.C.

- In caso di assenza, dovuta a malattia, superati i cinque giorni per la riammissione in classe occorre presentare un certificato medico che, attesti la piena guarigione. Se l'assenza è prolungata per motivi prevedibili e non di salute, il genitore deve comunicarlo all'insegnante. Le assenze sono registrate dai docenti, giorno per giorno sul giornale di classe.

- Per i bambini che usufruiscono della mensa e frequentano le attività pomeridiane l'uscita è prevista non oltre le ore 16,30.

Nell'ambiente scuola è fatto divieto di vendere qualsiasi oggetto e di distribuire materiale di propaganda.

Nessuna responsabilità è a carico della scuola per denaro e oggetti smarriti o lasciati incustoditi dagli alunni.

Nei giardini e in tutti i locali della scuola in qualsiasi orario è ASSOLUTAMENTE VIETATO FUMARE.

REGOLAMENTO INTERNO SCUOLA PRIMARIA

Non è permesso l'accesso ai piani ed alle aule ai genitori se non preventivamente autorizzato, i bambini dovranno essere pertanto salutati davanti l'androne della scuola. Per comunicare con le docenti si prega di utilizzare sempre il diario degli alunni, anche per chiedere un eventuale colloquio.

RITARDI

Ogni ritardo ed ogni uscita anticipata va giustificata con la firma del genitore sull'apposito registro delle giustificazioni e autorizzata dalla Docente di classe, all'arrivo a scuola. Dopo 5 ritardi si giustifica in Presidenza.

ASSENZE

Per le assenze superiori ai 5 giorni, dovute a malattia, è obbligatorio allegare alla giustificazione il certificato medico (art.42 DPR 1518/67).

Per le assenze superiori ai 5 giorni, per motivi familiari (vacanze, viaggi....) occorre un'autocertificazione del genitore su foglio di carta bianca in base al DPR 20/10/98 n°403.

Si raccomanda di limitare le assenze e di evitare quelle saltuarie, che intralciano il percorso didattico di tutta la classe.

INTERVALLO

Durante l'intervallo gli alunni, sorvegliati dai docenti, nell'aula o in altro spazio, consumeranno la merenda e usufruiranno dei servizi igienici.

Gli alunni potranno usufruire degli spazi del giardino, nel pieno rispetto degli stessi e dei compagni, mantenendo un linguaggio corretto.

DIVISA

Si raccomanda l'uso ed il rispetto della divisa scolastica tutti i giorni dell'A.S. Si raccomanda di tenere i capelli in ordine e, se lunghi, legati.

MATERIALE

I genitori devono preoccuparsi di fornire ai propri figli il materiale scolastico richiesto dalle insegnanti.

E' bene che ogni alunno sia responsabile del proprio materiale e provveda ogni giorno a portare a casa i libri necessari per i compiti poiché non è permesso rientrare nelle classi dopo l'orario scolastico.

E' sconsigliato portare a scuola giochi elettronici.

E' vietato agli alunni portare ed utilizzare nella scuola il telefonino (in caso di smarrimento la scuola non ne risponderà) per ogni eventuale necessità degli alunni, provvederà la Direzione.

VISITE DIDATTICHE

Le visite didattiche ed i viaggi di istruzione integrano la programmazione e completano gli argomenti di studio; ogni uscita programmata è comunicata anticipatamente alle famiglie e dovrà essere autorizzata dalle stesse con apposito modulo d'autorizzazione.

Si richiede un regolare controllo del diario e di apporre la firma dove richiesta.

REGOLAMENTO DISCIPLINARE DEGLI ALUNNI SCUOLA SECONDARIA DI 1 GRADO

La crescita civile e culturale dello studente si realizza nella consapevolezza del valore positivo della regola, intesa come attuazione di una libertà personale fondata sul rispetto degli altrui diritti e sull'adempimento dei propri doveri.

PREMESSA

Il presente regolamento, ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 (Statuto delle studentesse e degli studenti) così come modificato dal D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235, intende individuare i comportamenti degli studenti che configurano mancanze disciplinari in riferimento ai propri doveri, onde assicurare il buon andamento e il corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica, nonché le sanzioni, gli organi competenti ad erogare queste ultime e il relativo procedimento.

Le norme in esso contenute sono state formulate in collaborazione tra le diverse componenti della scuola, tali da essere: chiare, comprensibili, realistiche e rispondenti agli obiettivi educativi e didattici previsti nel POF.

La scuola ha infatti il compito di far acquisire non solo competenze, ma anche valori da trasmettere per formare cittadini che abbiano senso di identità, appartenenza e responsabilità.

Il documento non vuole essere un elenco di divieti e di regole, ma scopo del regolamento è favorire, attraverso regole condivise con le famiglie e con gli stessi alunni, un ambiente educativo in cui le attività didattiche possano essere realizzate in serenità ed in sicurezza.

In particolare, anche di fronte al diffondersi nelle comunità scolastiche di fenomeni, talvolta gravissimi, di violenza, di bullismo o comunque di offesa alla dignità ed al rispetto della persona umana, si è inteso con il presente regolamento introdurre un apparato normativo che consenta alla comunità educante di rispondere ai fatti sopra citati con maggiore severità sanzionatoria.

ART.1 - VITA DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

1- La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

592- La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita complessiva della persona. In essa, ognuno, con pari dignità, opera per conseguire la formazione alla socialità, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo della potenzialità dei singoli, il risanamento delle situazioni di svantaggio.

3- La comunità scolastica, interagendo con la comunità civile e sociale di cui fa parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni studente insegnante e contribuisce allo sviluppo della personalità degli alunni.

4- La vita della comunità si fonda sulla libertà di espressione, di pensiero, di religione e sul rispetto reciproco di tutti.

ART.2 . DOVERI DELLO STUDENTE

1- L'alunno si presenta a scuola puntuale e frequenta le lezioni in maniera assidua. Si assenta solo per gravi e giustificati motivi. Al rientro a scuola, giustificherà per iscritto l'assenza, secondo le modalità previste.

2- L'alunno usa un linguaggio corretto, evita ogni aggressività e le parole offensive.

3- L'alunno porta a scuola il materiale didattico occorrente per le lezioni.

4- L'alunno mantiene un comportamento serio, educato e rispettoso in ogni momento dell'attività scolastica.

5- L'alunno ha il dovere di rispettare le opinioni degli altri anche se non condivise.

6- L'alunno ha il dovere di completare i compiti assegnati, di rispettare i tempi dei compagni, di aiutarli in caso di difficoltà.

7- L'alunno ha il dovere di svolgere i compiti assegnati a casa che costituiscono esercitazioni delle abilità apprese a scuola.

8- L'alunno rispetta e fa rispettare i beni degli altri, il patrimonio della scuola e l'ambiente dove studia.

9- L'alunno risarcisce i danni, anche involontari causati alle persone, agli arredi ed alle attrezzature.

10- L'alunno, quando utilizza le attrezzature della scuola, anche al di fuori delle ore curricolari, dovrà osservare le regole e procedure prescritte e le norme di sicurezza.

ART. 3 DIRITTI DELLO STUDENTE

1- Lo studente ha diritto ad una formazione qualificata che rispetti e valorizzi, anche ai fini dell'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.

2- La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di promuovere iniziative autonome.

3- La comunità scolastica assicura la solidarietà e tutela il diritto alla riservatezza.

4- Lo studente deve essere informato sulle norme che regolano la vita della scuola.

5- Lo studente ed i genitori hanno diritto di partecipare attivamente alla vita della scuola.

6- Lo studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta a favorire un processo di autovalutazione utile ad individuare i punti di forza e di debolezza ed a migliorare il rendimento scolastico.

7- I genitori degli studenti possono essere chiamati ad esprimersi su decisioni che possono influire in modo rilevante nella vita scolastica attraverso apposita consultazione.

8- Tutte le attività devono essere organizzate secondo tempi e modalità che tengano conto dei ritmi di apprendimento, delle esigenze degli studenti e dell'organizzazione complessiva del lavoro scolastico.

9- La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza degli studenti stranieri e alla realizzazione di attività interculturali.

10- La scuola si impegna ad assicurare:

- . un ambiente favorevole alla crescita della persona;
- . offerte formative aggiuntive e integrative;
- . iniziative per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio;
- . iniziative per la prevenzione ed il contrasto della dispersione scolastica;
- . salubrità e sicurezza degli ambienti;
- . ambienti adeguati ai portatori di handicap;
- . disponibilità di adeguate strumentazioni didattiche e tecnologiche;
- . servizi di sostegno e promozione della salute.

ART. 4 - CODICE DISCIPLINARE

1- I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

2- Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare ed ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.

3- Le sanzioni tengono conto della situazione generale dell'alunno, al quale viene sempre offerta la possibilità di convertirle, ove possibile, in favore della comunità scolastica. La responsabilità disciplinare è personale; la sanzione è pubblica.

4- Nessuno potrà essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato invitato ad esporre le proprie ragioni.

5- In nessun caso può essere sanzionato la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità. Nessuna sanzione può influire sulla valutazione del profitto.

6- In caso di atti o comportamenti che violano le norme del codice penale, il Dirigente della Scuola, nei casi previsti, provvede tempestivamente alla denuncia, della quale informa la famiglia ed

Consiglio di Classe dell'alunno interessato.

7- Un comportamento è recidivo quando la stessa violazione dei doveri si ripete nell'arco dell'anno scolastico.

ART. 5- COMPORAMENTI CHE CONFIGURANO MANCANZE DISCIPLINARI, PROVVEDIMENTI E RELATIVE SANZIONI.

I doveri degli studenti sono stati suddivisi per macro-aree e per ogni area sono stati identificati le tipologie di mancanze e le relative sanzioni disciplinari.

Si precisa che, in relazione ad ogni tipo di mancanza, la scuola promuoverà interventi mirati alla riflessione sulla natura della mancanza e sulle sue conseguenze.

“CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORAMENTO” – voto di condotta

CONSIDERANDO I COMPORAMENTI RELATIVI A:

1. **FREQUENZA:** ritardi, assenze, raccordo scuola-famiglia...
2. **IMPEGNO:** Materiale, studio, compiti....
3. **RISPETTO DELL'AMBIENTE/STRUTTURE/COSE** delle persone e della scuola (Laboratori, strumenti, sussidi.....)
4. **RISPETTO DELLE PERSONE** (convivenza civile)
5. **RISPETTO** della normativa relativa ai telefonini e dispositivi elettronici.
6. **RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA** (responsabilità civile)
7. **IMPEGNO RISPETTO ALLE OFFERTE FORMATIVE DEL POF:** visite di istruzione, ai Progetti realizzati in collaborazione con il territorio.

VERRÀ VALUTATO IL COMPORAMENTO DEGLI ALUNNI in base ai seguenti criteri:

VOTO 5 (COMPORAMENTO MOLTO SCORRETTO)

- Completo disinteresse per le attività didattiche;
- Reiterato comportamento scorretto, volgare, offensivo nel rapporto con insegnanti e compagni;
- Assiduo disturbo delle lezioni;
- Funzione negativa nel gruppo classe.

VOTO 6 (COMPORAMENTO SCORRETTO)

- Disinteresse e disimpegno per le varie discipline;
- Saltuario svolgimento dei compiti;
- Rapporti problematici con gli altri;
- Frequente disturbo dell'attività didattica;
- Funzione negativa all'interno della classe;
- Episodi di mancata applicazione del regolamento scolastico.

VOTO 7 (COMPORAMENTO NON SEMPRE CORRETTO)

- Limitata attenzione e partecipazione discontinua o inopportuna alle attività scolastiche;
- Svolgimento non sempre puntuale dei compiti assegnati;
- Saltuaria mancanza del materiale e/o presenza di materiale estraneo alle attività didattiche;
- Osservazione non regolare delle norme relative alla vita scolastica;
- Sporadico disturbo del regolare svolgimento delle lezioni;
- Partecipazione poco collaborativa al funzionamento del gruppo classe;
- Accettazione dei richiami e dei consigli degli insegnanti.

VOTO 8 (COMPORAMENTO QUASI SEMPRE CORRETTO)

- Buona partecipazione alle lezioni;
- Costante adempimento dei doveri scolastici;
- Corretti rapporti interpersonali;
- Rispetto delle norme disciplinari d'Istituto;
- Ruolo positivo nel gruppo classe.

VOTO 9 (COMPORAMENTO CORRETTO)

- Interesse e partecipazione attiva alle lezioni;
- Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche;
- Costante presenza del materiale;
- Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica;
- Ruolo propositivo all'interno della classe;
- Scrupoloso rispetto del regolamento scolastico;
- Buona socializzazione e collaborazione nel gruppo classe.

VOTO 10 (COMPORAMENTO MOLTO CORRETTO)

- Interesse e partecipazione attiva alle lezioni;
- Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche;
- Costante presenza del materiale;
- Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica;
- Ruolo propositivo all'interno della classe;
- Scrupoloso rispetto del regolamento scolastico;
- Particolare attenzione ai compagni in difficoltà;
- Ottima collaborazione con i compagni e gli insegnanti.

ART. 6 - ORGANO DI GARANZIA

1- A norma dell'art. 5 comma 2 dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti, viene istituito l'Organo di Garanzia interno all'Istituto Comprensivo di Aiello del Sabato. Esso è convalidato dal Consiglio di Istituto ed è composto da:

- Dirigente Scolastico o un suo delegato, che lo presiede;
- due insegnanti;
- due genitori eletti dall'Assemblea dei genitori all'inizio dell'anno scolastico;
- un rappresentante del personale ATA eletto dalla rispettiva Assemblea.

2- L'Organo di Garanzia esamina, entro tre giorni, le impugnazioni e i ricorsi, presentati dai genitori degli alunni, avversi alle sanzioni disciplinari previste dall'art. 5 del presente regolamento.

3- L'Organo di Garanzia, che dura in carica un anno, si riunisce con la presenza della maggioranza delle singole componenti.

4- L'Organo di Garanzia decide, su richiesta di chiunque abbia interesse, sui conflitti che insorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del DPR. 24 giugno 1998, n° 249, recante lo Statuto degli studenti.

5- Il voto relativo ai ricorsi sottoposti all'Organo di Garanzia è segreto: non è consentita l'astensione.

ART. 7 . IMPUGNAZIONI

1- I genitori degli alunni sanzionati possono produrre ricorso, entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione.

2- L'Organo di Garanzia esamina, nei successivi 10 giorno, le impugnazioni ed i ricorsi, presentati dai genitori degli alunni avverso alle sanzioni disciplinari previste dall'art. 5 del presente regolamento.

ART. 8 . NORME FINALI

1- Le presenti norme fanno parie integrante del regolamento interno e della Carta dei Servizi della Scuola. Eventuali modificazioni sono deliberate a maggioranza assoluta dal Consiglio d'Istituto, anche su proposta e previa consultazione degli OO.CC. rappresentativi delle varie componenti e, comunque, sentito il parere del Collegio dei Docenti.

2- Dei contenuti del presente regolamento, gli alunni e i genitori sono informati, all'atto dell'iscrizione in forma chiara, efficace e completa.

CODICE DISCIPLINARE ALLEGATO AL REGOLAMENTO D'ISTITUTO (D.P.R 249/1998 INTEGRATO DAL D.P.R. 235/2007)

INFRAZIONE AL DOVERE	SANZIONE	ORGANO COMPETENTE
DOVERE N. 1	Frequenza regolare e comportamento corretto che non comprometta il regolare svolgimento del curriculum	
Interruzioni ripetute delle lezioni	Richiamo scritto sul registro di classe e in caso di recidiva allontanamento da tre a sette giorni dalle lezioni	Docente (richiamo scritto) Dirigente scolastico (un giorno) Consiglio di classe (da tre a sette giorni)
Assenze ingiustificate dalle lezioni	Richiamo scritto sul registro di classe	Docente/Dirigente scolastico
Tre ritardi ingiustificati alle lezioni	Richiamo scritto sul registro di classe	Docente/Dirigente scolastico
Falsificazione della firma dei genitori	Allontanamento da uno a tre giorni dalle lezioni	Consiglio di classe
Telefono cellulare o altro dispositivo elettronico tenuto acceso e/o in vista durante le ore di lezione	Ritiro immediato dell'oggetto e restituzione al genitore da 1 a 5 gg. dopo, richiamo scritto sul registro di classe.	Docente/Dirigente scolastico
Nel caso in cui l'alunno/a si rifiuti di consegnare il dispositivo elettronico	Allontanamento dalle lezioni per un giorno, se recidivo la sanzione deve essere proporzionata al numero di infrazioni.	Dirigente scolastico
Uso del telefono cellulare o di altri dispositivi elettronici durante le ore di lezione	Allontanamento dalle lezioni per un giorno ,	Dirigente scolastico
DOVERE N. 2	Rispetto degli altri	
Non rispetto di beni altrui, libri, oggetti, ecc.	Richiamo scritto sul registro di classe; obbligo di riparazione dell'eventuale danno ed eventuale allontanamento dalle lezioni;	Dirigente scolastico/Consiglio di classe/Consiglio d'Istituto
Violazione del diritto individuale alla privacy (es. fotografia senza il consenso dell'interessato o video registrazioni)	Richiamo scritto e allontanamento dalle lezioni da un giorno fino al termine delle lezioni a seconda della gravità del fatto	Consiglio di classe/Consiglio d'Istituto
Insulti o termini volgari rivolti a persone della scuola. Bestemmia	Richiamo scritto e/o allontanamento da tre a dieci giorni dalle lezioni	Consiglio di classe
Comportamenti che tendono consapevolmente ad irridere o offendere altre persone della scuola e a discriminare gli altri	Allontanamento dalle lezioni da tre a dieci giorni. Richiamo scritto	Dirigente scolastico (un giorno) Consiglio di classe (da tre a dieci giorni)
Offese verbali che esprimono discriminazione e intolleranza	Richiamo scritto o allontanamento da uno a cinque giorni dalle lezioni	Dirigente scolastico (un giorno)/ Consiglio di classe
Atti che generano una situazione di pericolo per l'incolumità delle Persone	Allontanamento dalla comunità scolastica dai sedici ai trenta giorni a seconda della gravità del fatto e, se opportuno, i provvedimenti penali	Consiglio d'Istituto

Recidiva in atti configuranti reato che violano la dignità e il rispetto della persona umana o che generano una situazione di pericolo per l'incolumità delle persone	Esclusione dallo scrutinio finale, non ammissione all'esame di Stato o allontanamento fino al termine delle lezioni e <u>opportuni i provvedimenti penali</u> ed eventuale segnalazione alla Procura dei minori c/o Tribunale .	Consiglio d'Istituto
Atti di grave violenza tali da ingenerare un elevato allarme sociale	Esclusione dallo scrutinio finale, non ammissione all'esame di Stato o allontanamento fino al termine delle lezioni e <u>opportuni i provvedimenti penali</u> ed eventuale segnalazione alla Procura dei minori c/o Tribunale	Consiglio d'Istituto
DOVERE N. 3	Rispetto delle norme di sicurezza e delle norme che tutelano la salute	
Non curanza delle norme sulla sicurezza come ad esempio corse nei corridoi o per le scale, specie durante i momenti di trasferimento.	Richiamo scritto e/o allontanamento dalle lezioni un giorno	Dirigente scolastico
Violazione intenzionale delle norme di sicurezza vigenti si considera particolarmente grave anche ogni inosservanza delle disposizioni riguardanti la sicurezza a scuola.	Allontanamento dalle lezioni da tre giorni a quindici e/o allontanamento fino al termine delle lezioni, esclusione dallo scrutinio finale, non ammissione all'esame di Stato	Consiglio di classe/Consiglio d'Istituto
Violazione delle norme sul divieto di fumo.	Richiamo scritto, convocazione delle famiglie, sanzioni pecuniarie.	Dirigente scolastico
Introduzione nella scuola di oggetti che mettano in pericolo l'incolumità altrui.	Allontanamento dalle lezioni da cinque giorni a quindici e/o allontanamento fino al termine delle lezioni, esclusione dallo scrutinio finale, non ammissione all'esame di Stato	Consiglio di classe/Consiglio d'Istituto
DOVERE N. 4	Rispetto dei beni, delle attrezzature e delle strutture	
Non mantenimento della pulizia dell'ambiente	Richiamo scritto sul registro e obbligo di riparazione immediata	Dirigente scolastico
Scritte su muri o porte o banchi	Richiamo scritto sul registro e obbligo di riparazione	Dirigente scolastico
Incisione di banchi o porte	Richiamo scritto sul registro e obbligo di riparazione	Dirigente scolastico
Danneggiamento o sottrazione consapevole di beni o attrezzature dei compagni o della scuola	Obbligo di riparazione del danno e allontanamento dalle lezioni da due a quindici giorni	Consiglio di classe
SANZIONI GENERICHE		
Dopo tre ammonizioni scritte sul registro di classe e notificate ai Genitori i	Allontanamento dalle lezioni per un giorno	Dirigente scolastico
Dopo un provvedimento di allontanamento dalle lezioni o in casi di totale disinteresse alle attività didattiche.	Non partecipazione a gite, visite guidate, escursioni e tutte le manifestazioni che si svolgono all'esterno della scuola su delibera del consiglio di classe	Consiglio di classe

Partecipazione a visite guidate/viaggi di istruzione

Ove il Consiglio di classe reputi inopportuna la partecipazione a tali attività di alunni che rappresentano un potenziale rischio per la incolumità personale e/ o dei compagni, con formale atto motivato, può deliberarne la esclusione, con la restituzione della eventuale quota versata se lo consente la macchina organizzativa .

ALLEGATO N. 3

TRAGUARDI di SVILUPPO
di COMPETENZA

TRASVERSALI

Scuola dell'Infanzia Scuola Primaria Scuola Secondaria 1° grado

ITALIANO

Troguardi di sviluppo di competenza

CAMPI & ESPERIENZA / AMBITO DISCIPLINARE			
Linguistico-artistico-espressivo			
SCRIVERE	LEGGERE E COMPRENDERE	ASCOLTARE E COMPRENDERE	COMUNICARE ORALMENTE
<p>Esplora la lingua scritta supportandola o completandola con immagini e suoni</p>	<p>Decodifica sistemi simbolici: immagini, segni, segnali, etc. ...</p>	<p>Comprende un breve testo narrativo individuando personaggi e ambienti</p>	<p>Scuola dell'infanzia</p> <p>Sviluppa abilità di dialogo attraverso la condivisione di vissuti.</p>
			<p>Scuola Primaria</p> <p>Partecipa alle conversazioni dialogando in modo pertinente, rispettoso delle opinioni altrui e usando registri linguistici diversi in relazione al contesto.</p>
			<p>Scuola Secondaria 1° grado</p> <p>È in grado di interrogare in situazioni comunicative diverse sapendo riferire su voci argomentali, motivando ed esponendo con chiarezza le proprie idee.</p>
<p>Compie operazioni di rielaborazione e manipolazione di testi a seconda della finalità.</p>	<p>Legge testi di vario tipo, utilizzando tecniche diverse e individuando in essi le principali caratteristiche strutturali e di genere.</p> <p>Utilizza la lettura per arricchire le proprie conoscenze.</p>	<p>Sviluppa gradualmente le abilità metacognitive e di studio organizzando le informazioni utili all'esposizione orale e alla produzione scritta.</p> <p>Legge testi di vario tipo, utilizzando tecniche diverse e individuando in essi le principali caratteristiche strutturali e di genere.</p>	<p>Si esprime oralmente con padronanza linguistica e competenza comunicativa, argomentando in modo semplice e chiaro</p>
			<p>Comprende gli argomenti affrontati nelle conversazioni e i contenuti principali di testi di vario tipo.</p>
			<p>Riesce ad esprimersi nel confronto culturale in modo creativo e personale utilizzando il dialogo non solo come strumento comunicativo, ma anche quale mezzo di avvenimento etico.</p>
<p>Produce testi a seconda degli scopi e dei destinatari utilizzando un lessico adeguato e vario.</p>	<p>Legge in modo scorrevole ed espressivo e arricchisce testi di vario genere manifestando gusti personali.</p>	<p>Ha maturato un metodo di studio efficace ed lo utilizza nell'orientarsi nei materiali (manuali, testi e fonti varie in generali) per la raccolta e la rielaborazione di dati e informazioni.</p>	<p>Riconosce i tratti che distinguono il parlato dallo scritto e sa servirsi nell'espressione orale e scritta.</p>

CAMPI DI ESPERIENZA: AMBITO DISCIPLINARE

Linguistico-artistico-espressivo

PARLARE	LEGGERE	ASCOLTARE		RIFLETTERE SULLA LINGUA	SCRIVERE
LINGUE COMUNITARIE					
Traguardi di sviluppo di competenza					
Scuola dell'infanzia				Glioco con le parole (metalinguaggio)	Opera un primo approccio ai sistemi simbolici convenzionali della scrittura con riferimento al carattere stampato. Capira lettere e parole in stampato maiuscolo.
Comprende semplici ritorni e risposte con azioni. Sviluppa interesse per l'ascolto di canzoni e vi partecipa attraverso il mimo e/o la ripetizione di parole. È consapevole della propria lingua materna e ne sperimenta una nuova e diversa.				Riconosce le strutture morfologiche della lingua sviluppando le capacità di categorizzare, di connettere e analizzare. Arricchisce il patrimonio lessicale e utilizza termini specifici legati alle varie discipline di studio. Individua gli elementi sociolinguistici della comunicazione.	Produce testi diversi, coerenti, coesi e ortograficamente corretti, utilizzando strutture e strategie inerenti alle varie tipologie testuali.
Scuola Primaria					Conosce e analizza la struttura della frase complessa distinguendo tra proposizioni principali, coordinate o subordinate sapendo indicare, per quest'ultime, i principali tipi (relative, temporali, finali, causali, ecc.).
Comprende frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti familiari (informazioni di base sulla persona, famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Comprende in modo globale e dettagliato semplici testi scritti su argomenti relativi ad ambiti familiari e ne ricava informazioni. Descrive, a livello orale o in termini semplici, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.					Utilizza strumenti di consultazione e riconosce le caratteristiche dei principali tipi testuali e dei generi.
Scuola Secondaria 1° grado					
Comprende i punti essenziali dei messaggi in lingua standard che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero. Comprende in modo globale e dettagliato testi scritti di vario tipo (loggia e genere) su argomenti relativi alla sfera personale e alla quotidianità e ne ricava informazioni. Descrive, a livello orale, esperienze e avvenimenti, sogni, persone e situazioni di vita, espone brevemente coglenti, preferenze, desideri, opinioni e progetti.					

CAMPI D'ESPERIENZA / AMBITO DISCIPLINARE

Linguistico-artistico-espressivo

Conoscere cultura e civiltà britannica - francese - spagnola	Riflettere sulla lingua	SCRIVERE	PARLARE
<p>È consapevole dell'esistenza di lingue diverse, è curioso e interessato e ne ha rispetto.</p>			<p>Ripete semplici canzoni o filastrocche.</p>
<p>Collabora attivamente con i compagni nella realizzazione delle attività collettive o di gruppo, dimostrando interesse e fiducia verso l'altro e individuando differenze culturali veicolate dalla lingua materna e dalla lingua straniera senza avere atteggiamenti di rifiuto.</p>	<p>Riflette sulle principali regole linguistiche</p>	<p>Descrive, per iscritto e in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati</p>	<p>Intelege nel gioco e comunica in modo comprensibile e con espressioni e frasi memorizzate in scambi di informazioni semplici e di routine</p>
<p>Conosce aspetti caratteristici della civiltà del paese straniero studiato e li confronta con quelli del proprio paese</p>	<p>Riconosce funzioni – lessico e strutture legati al contesto e li sa applicare in modo corretto ed adeguato. Riconosce i propri errori e in genere riesce a correggerli spontaneamente in base alle regole linguistiche e alle convenzioni comunicative che ha interiorizzato</p>	<p>Descrive, sotto forma di lettere e testi vari, esperienze e avvenimenti, persone e progetti futuri.</p>	<p>In contesti che gli sono familiari e su argomenti noti l'alunno comunica con uno o più interlocutori. Nelle conversazioni comprende i punti chiave ed espone le proprie idee anche se può avere qualche difficoltà espositiva</p>

MUSICA

Troguardi di sviluppo di competenza

CAMPI DI ESPERIENZA - AMBITO DISCIPLINARE				
Linguistico-artistico-espressivo				
PRODUZIONE CREATIVA	IL CANTO E GLI STRUMENTI MUSICALI	LINGUAGGI MUSICALI		
<p>Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente; attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione.</p> <p>Produce semplici sequenze sonore - musicali, utilizzando il corpo, la drammatizzazione e materiali di recupero ed esplorando i primi semplici alfabeti della musica</p>	<p>Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti</p>	<p>Percepisce, ascolta, ricerca e discrimina i suoni all'interno di contesti significativi</p>	<p>Scuola dell'Infanzia</p>	
		<p>Esegue collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali, curando l'intonazione e l'espressione.</p>	<p>Riconosce e discrimina gli elementi costitutivi del linguaggio musicale</p>	<p>Scuola Primaria</p>
		<p>Esegue in modo espressivo collettivamente e individualmente brani vocali e strumentali.</p>	<p>Valuta aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi.</p>	<p>Riconosce e classifica anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale.</p>
<p>Utilizza voce, strumenti e mezzi multimediali in modo creativo e consapevole, ampliando le proprie capacità di invenzione sonora-musicale.</p>	<p>Realizza eventi sonori che integrano altre forme espressive (danza, teatro, prodotti multimediali).</p>	<p>Decodifica e utilizza la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura</p>	<p>Progetta e realizza eventi sonori che integrano altre forme artistiche (danza, teatro, prodotti multimediali)</p>	

ARTE e IMMAGINE

Traguardi di sviluppo di competenza

CAMPI DI ESPERIENZA - AMBITO DISCIPLINARE		
Linguistico- artistico- espressivo		
LETTURA E COMPRESIONE	PRODUZIONE E RIELABORAZIONE	PERCEZIONE VISIVA
<p>Scuola dell'Infanzia</p> <p>Riconosce ed usa con pertinenza i colori primari e derivati</p> <p>Ha sperimentato attività che hanno stimolato lo sviluppo della sua capacità analitica: dal globale al particolare e viceversa.</p>	<p>Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare varie tecniche espressive</p> <p>Esplora i materiali a disposizione e li utilizza con creatività</p>	<p>Riconosce ed utilizza gli elementi del linguaggio visuale - superficie - colore - volume e spazio), per leggere immagini statiche, fotografie, manifesti, fumetti, brevi filmati, videoclip e opere d'arte (vista o musei)</p>
<p>Conosce e valorizza i principali beni culturali e ambientali presenti nel territorio e opera una prima analisi e classificazione degli stessi (pittura - scultura - artigianato).</p>	<p>Utilizza gli strumenti e le regole per produrre immagini grafiche e pittoriche attraverso processi di rielaborazione e associazione di codici, tecniche e materiali diversi tra loro.</p>	<p>Riconosce i codici e le regole compositive e legge alcune opere d'arte (comprese tra l'800 e il '900), individuando il contesto storico- sociale e la funzione comunicativa.</p>
<p>Legge e comprende opere d'arte esaminate nel corso dell'anno e li sa confrontare con altre analoghe, individuando eventuali somiglianze e differenze nella forma e nella funzione</p>	<p>Produce e rielabora immagini utilizzando le regole della rappresentazione visiva, materiali e tecniche per creare messaggi visivi personali ed espressivi</p>	

CAMPI D'ESPERIENZA AMBITO DISCIPLINARE

Linguistico-artistico-espressivo

CORPO MOVIMENTO SPORT

Traguardi di sviluppo di competenza

Potenziamento attività motorie di base	Partecipazione e regole
<p>Scuola dell'infanzia</p> <p>Prova piacere nel movimento e nelle diverse forme di attività psico-motoria. Raggiunge una buona autonomia personale.</p> <p>Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.</p> <p>Riconosce e denomina le varie parti del corpo.</p> <p>Rappresenta graficamente il corpo, fermo e in movimento.</p> <p>Controlla e coordina i movimenti nelle situazioni di gioco motorio e nelle attività manuali.</p> <p>Conosce il proprio corpo, le differenze sessuali e conseguenti pratiche corrette di cura di sé, igiene e sana alimentazione.</p> <p>Interroga positivamente con gli altri.</p>	<p>Rispetta le regole di giochi organizzati.</p> <p>Conosce i comportamenti da seguire in caso di pericolo e di evacuazione dall'edificio.</p>
<p>Scuola Primaria</p> <p>Acquisisce la consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali.</p> <p>Si sa orientare alle variabili spaziali e temporali.</p> <p>Si controlla la propria forza e saper rispettare i criteri di sicurezza per sé e gli altri.</p> <p>Si utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare stati d'animo e situazioni.</p>	<p>Comprende il valore delle regole e l'importanza del loro rispetto nel gioco e nello sport.</p> <p>Acquisisce la consapevolezza che correttezza e rispetto reciproco sono imprescindibili in ogni esperienza ludico-sportiva.</p> <p>Sperimenta in modo semplificato diverse gestualità tecniche.</p>
<p>Scuola Secondaria 1° grado</p> <p>Utilizza consapevolmente le proprie capacità in condizioni normali e complesse in situazioni ambientali diverse.</p> <p>Si utilizza e ampliare le capacità condizionali.</p> <p>Consolida corrette abitudini di vita, di igiene e benessere della persona.</p>	<p>Utilizza il linguaggio gestuale motorio per comunicare individualmente e collettivamente all'interno di un gruppo.</p> <p>Acquisisce la padronanza dei gesti tecnici di alcune discipline sportive individuali e di squadra assumendo anche il ruolo di arbitro e/o fuoricampo di gara.</p> <p>Partecipa attivamente ai giochi sportivi e non organizzati anche in forma di gara, collaborando con gli altri accettando le sfide, lo sconfitto, le regole e manifestando senso di responsabilità.</p>

CAMPI DI ESPERIENZA: AMBITO DISCIPLINARE
Matematico – scientifico - tecnologico

RELAZIONI, MISURE, DATI E PREVISIONI

SPAZIO E FIGURE

NUMERI

MATEMATICA

Troguardi di sviluppo di competenza

Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria 1° grado
<p>Classifica, ordina, misura secondo semplici criteri</p> <p>Confronta e valuta quantità e riconosce i diversi utilizzi del numero</p> <p>Colloca se stesso, oggetti persona nello spazio secondo riferimenti topologici</p> <p>Gioca con le forme utilizzando blocchi logici e tangram e le riproduce graficamente.</p>	<p>Opera con sicurezza nell'insieme dei numeri naturali nel calcolo scritto e orale</p> <p>Descrive e classifica figure in base a specifiche caratteristiche geometriche</p> <p>Risolve facili problemi mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati e spiegando a parole il procedimento.</p> <p>Determina lunghezze, capacità, masse, aree.</p>	<p>Consolida le conoscenze teoriche e operative acquisite e saper argomentare sulle proprietà e sulle definizioni.</p> <p>Sa utilizzare le conoscenze acquisite, applicandole in situazioni significative con un linguaggio specifico.</p> <p>Percepisce, descrive e rappresenta forme relativamente complesse, relazioni e strutture naturali o create dall'uomo.</p> <p>Riconosce e risolve problemi analizzando la situazione e traducendola in termini matematici; formulare ipotesi di soluzione e individuare procedimenti risolutivi.</p> <p>Sa matematizzare aspetti della realtà e verificare mediante il ragionamento la validità di intuizioni e congetture.</p>
<p>Formula domande e ipotesi, condivide risposte, accetta soluzioni.</p> <p>Rappresenta verbalmente e graficamente osservazioni ed esperienze usando anche semplici segni e simboli convenzionali.</p> <p>Compie misurazioni con semplici strumenti.</p>		

CAMPI + ESPERIENZA + AMBITO DISCIPLINARE
Matematico – scientifico - tecnologico

SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI

Trauardi di sviluppo di competenza

I VIVENTI E EL UOMO	L'AMBIENTE	OSSERVARE, DESCRIVERE, SPERIMENTARE
<p>Scuola dell'infanzia</p> <p>Guidato dall'insegnante osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi con sistematicità.</p> <p>Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni e le esperienze.</p> <p>Effettua piccoli esperimenti.</p> <p>Si pone in un atteggiamento curioso ed esplorativo nei confronti della realtà.</p> <p>Esplora con curiosità le caratteristiche dei viventi.</p>		
<p>Scuola Primaria</p> <p>Osserva un fenomeno, con la guida dell'insegnante. Registra dati, ne produce rappresentazioni grafiche e formula ipotesi.</p> <p>Analizza e racconta in forma chiara ciò che ha fatto e imparato.</p> <p>Si pone domande esplicite e parla di un fenomeno osservato e ne ipotizza le cause.</p> <p>So effettuare e descrivere esperienze di laboratorio.</p> <p>Ha atteggiamenti di cura e rispetto verso l'ambiente.</p> <p>In relazione all'educazione alimentare, è alla salute, acquisisce corrette abitudini alimentari.</p>		
<p>Scuola Secondaria 1° grado</p> <p>Ha padronanza di semplici tecniche di sperimentazione in situazioni controllate.</p> <p>È in grado di riflettere sul percorso di esperienza e di apprendimento compiuto e trasferire abilità in contesti diversi.</p> <p>Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni applicandoli anche ad aspetti della vita quotidiana.</p> <p>Adotta atteggiamenti responsabili verso l'ambiente e comprende il carattere irrisolvibile delle risorse e l'ineguaglianza dell'accesso ad esse.</p> <p>Ha una visione organica del proprio corpo come identità giocata tra permanenza e cambiamento, tra potenzialità e limiti.</p>		

TECNOLOGIA

Trauardi di sviluppo di competenza

<p>Scuola dell'Infanzia</p> <p>Esercizio le potenzialità sensoriali e conoscitive</p> <p>Provo interesse per gli artefatti tecnologici e li esploro, li manipo lo scoprendone in forma ludica funzioni e possibili usi</p> <p>Sperimento attraverso le tecnologie le prime forme di comunicazione attraverso il codice grafico: dalle forme allo scrittura</p> <p>Esploro le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse.</p> <p>Esploro in forma ludica i primi semplici alfabeti della multimedialità</p> <p>Familiarizzo attraverso l'uso ludico con i mezzi informatici.</p>	<p>Scuola Primaria</p> <p>Esploro la realtà tecnologica intorno a sé: descrivo oggetti e semplici strumenti di uso quotidiano individuandone la funzione e il funzionamento e il uso in modo pertinente</p> <p>Realizzo manufatti seguendo una definita metodologia progettuale, valutando il tipo di materiale utilizzabile</p> <p>Eseguo la rappresentazione grafica di figure geometriche piane utilizzando strumenti idonei (squadra, compassi)</p> <p>Ritruvo, osservando oggetti del passato, le trasformazioni nel tempo e il loro sviluppo in risposta ai bisogni dell'uomo.</p> <p>Ritruvo i fondamentali principi di sicurezza e le basilari norme di comportamento a tutela della salute nell'utilizzo dei comuni strumenti tecnologici</p> <p>Utilizzo strumenti informatici e di comunicazione in situazioni significative di gioco, di apprendimento, di relazione con gli altri</p>	<p>Scuola Secondaria 1° grado</p> <p>Sa descrivere e classificare utensili e macchine, in relazione al funzionamento e al tipo di energia e di controllo che richiedono per funzionare.</p> <p>Riconosce le principali caratteristiche e proprietà dei vari materiali e le possibilità di utilizzo nella costruzione di un oggetto</p> <p>Realizza un semplice progetto per la costruzione di un oggetto- Produce e assembla un oggetto complesso utilizzando materiali di facile recupero</p> <p>Esegue la rappresentazione grafica di composizioni complesse di solidi applicando le regole delle proiezioni ortogonali e le isometrie</p> <p>Ritruvo le trasformazioni di utensili e macchine e dei processi produttivi e il inquadro nelle tappe evolutive della storia dell'umanità</p> <p>Acquisisce una sempre maggiore consapevolezza dei problemi legati alle diverse forme e modalità di produzione e utilizzo di energia rispetto alla salvaguardia della salute e dell'ambiente</p> <p>Sa utilizzare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per ricercare informazioni, organizzare e condividere il proprio lavoro.</p>
--	---	---

STORIA

Troguardi di sviluppo di competenza

CAMPI di ESPERIENZA - AMBITO DISCIPLINARE		
Storico - geografico		
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	DOCU- MENTI	STRUMENTI CONCETTUALI E CONOSCENZE
<p>Scuola dell'infanzia</p> <p>Si orienta nel tempo della vita quotidiana</p> <p>Ordina e mette in successione brevi sequenze temporali riferite ad esperienze vissute o ad un racconto conosciuto.</p> <p>Riferisce eventi del passato recente dimostrando di essere consapevole della loro collocazione temporale.</p> <p>Formula correttamente riflessioni relative al futuro immediato.</p> <p>Coglie la ciclicità nella quotidianità e nelle trasformazioni naturali.</p>	<p>Scuola Primaria</p> <p>Conosce alcuni aspetti della storia del territorio e dell'ambiente circostante.</p> <p>Conosce gli aspetti fondamentali della preistoria, della protoistoria e della storia antica.</p> <p>Riconosce tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale</p> <p>Organizza conoscenze relative a epoche diverse in base a temi prestabiliti.</p> <p>Usa carte geo - storiche e altri supporti con la guida dell'insegnante</p> <p>Comprende testi storici proposti</p>	<p>Scuola Secondaria 1° grado</p> <p>Conosce aspetti essenziali della storia del territorio e dell'ambiente circostante.</p> <p>Conosce i momenti e le problematiche fondamentali della storia dal medioevo ai giorni di oggi</p> <p>Conosce i processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea.</p> <p>Conosce le linee fondamentali della storia mondiale, in relazione alla rivoluzione agricola, alla rivoluzione industriale e ai nuovi processi di informatizzazione - globalizzazione</p> <p>Conosce e apprezza aspetti del patrimonio culturale italiano e dell'umanità</p> <p>Riconosce tracce storiche del passato esistenti nel territorio, ricorrendo alle loro origini e al loro contesto</p> <p>Barbara un personale metodo di studio finalizzato all'analisi critica e alla comprensione di testi storici e fonti di vario genere.</p> <p>Utilizza le proprie conoscenze e abilità per interpretare la complessità del presente, comprendendo opinioni e culture diverse.</p> <p>Ricallando i problemi fondamentali del mondo contemporaneo affiorano matrice storica.</p>

CAMPI DI ESPERIENZA - AMBITO DISCIPLINARE

Storico - geografico

STRUMENTI SPECIFICI	ORIENTAMENTO	PRODUZIONE	ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI
<p>Localizza se stesso, oggetti, persone utilizzando un linguaggio adeguato.</p> <p>Riconosce la destra e la sinistra su di sé.</p>	<p>Scuola dell'Infanzia</p> <p>Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone sulla base di semplici indicatori spaziali.</p>	<p>Dopo aver ascoltato e compreso un racconto o aver partecipato ad un'esperienza riferisce verbalmente e rappresenta graficamente la successione degli eventi secondo indicatori datale.</p>	<p>Sperimenta semplici artefatti per la misurazione il tempo.</p>
<p>Interpreta correttamente, perogrammi, abogrammi, dati organizzati in tabella e schede, individuando i rapporti esistenti tra l'ambiente e gli aspetti della vita socioeconomica.</p>	<p>Scuola Primaria</p> <p>Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche.</p>	<p>Produce semplici testi storici.</p> <p>Esprime con coerenza i fatti e i processi storici.</p>	<p>Costruisce linee del tempo, collocandovi fatti o periodi storici.</p>
<p>Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, utilizzando carte e geografici (ubicazione, localizzazione, regione, paesaggio, ambiente, territorio, sistema antropo-geo-geografiche, foto-grafie, grafici, dati statistici.</p>	<p>Scuola Secondaria 1° grado</p> <p>Agisce e si muove concretamente riconoscendo a carte mentali, attraverso quaderni e di proprio bisogno di conoscenze.</p>	<p>Esprime le conoscenze storiche acquisite, operando collegamenti e organizzando le proprie riflessioni.</p>	<p>Individua caratteristiche essenziali della norma giuridica o partire dalle proprie esperienze e dal proprio contesto storico.</p> <p>Identifica i diversi modelli situazionali e di organizzazione sociale.</p> <p>Conosce i principi della Costituzione Italiana e gli elementi essenziali degli ordinamenti costituzionali ed internazionali. Sa riflettere sui propri diritti e doveri di cittadino.</p>

GEOGRAFIA

Troguardi di sviluppo di competenza

CAMPI DI ESPERIENZA - AMBITO DISCIPLINARE

LINGUAGGIO SPECIFICO	EDUCAZIONE AMBIENTALE	TERRITORIO	PAESAGGIO
	<p>Sperimenta il rispetto e la salvaguardia dell'ambiente naturale assumendo semplici comportamenti adeguati.</p>	<p>Sperimenta semplici artefatti per la misurazione dello spazio</p>	<p>Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali</p>
<p>Esprime con chiarezza e proprietà di linguaggio i contenuti geografici studiati.</p>	<p>Individua i problemi e i comportamenti adeguati a garantire il rispetto e la salvaguardia del patrimonio ambientale italiano</p>	<p>Riconosce gli interventi fondamentali apportati dall'uomo nel territorio regionale e nazionale e cogliere le reti di rapporti esistenti.</p>	<p>Individua, conosce e descrive gli elementi caratterizzanti dei paesaggi (montagna, collina, pianura, castelli, vulcani, ...), con particolare attenzione a quelli italiani.</p>
<p>Esprime con chiarezza e proprietà di linguaggio i contenuti geografici studiati</p>	<p>Riconosce nel paesaggio gli elementi suoi significativi e le emergenze storiche, artistiche, architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.</p>	<p>Valuta i possibili effetti delle decisioni e delle azioni dell'uomo sui sistemi territoriali nelle diverse scale geografiche</p>	<p>Riconosce e localizza i principali oggetti geografici fisici (monti, fiumi, laghi...) e antropici (città, porti e aeroporti, infrastrutture) dell'Europa e del mondo.</p>

Religione Cattolica

RELIGIONE CATTOLICA

Traguardi di sviluppo di competenza

Valori etici e religiosi	Il linguaggio religioso	La Bibbia e le altre fonti	Dio e l'uomo
<p>Scuola dell'infanzia</p> <p>Percepisce i valori della solidarietà e della condivisione</p>	<p>Individua la chiesa come luogo in cui la comunità manifesta la sua fede</p>	<p>Scopre che la Bibbia è il racconto dello storia di Dio</p>	<p>Scopre che Dio crea il mondo per l'umanità.</p>
<p>Scuola Primaria</p> <p>Comprende che l'insegnamento evangelico può essere valido universalmente.</p>	<p>Scopre come tante e diverse sono le forme in cui la Chiesa esprime la sua fede.</p>	<p>Conosce la Bibbia come la fonte per eccellenza della religione cristiana cattolica</p>	<p>Riconosce che Gesù, con la sua esistenza, rivela Dio, stabilendo una Nuova Alleanza con l'umanità.</p>
<p>Scuola Secondaria 1° grado</p> <p>Prende consapevolezza che Gesù si propone come modello imitabile nella proprio vita.</p>	<p>Conosce come la Chiesa esprime il suo "credo" e attraverso esso si apre al dialogo con le altre religioni.</p>	<p>Riconosce nella figura storica di Gesù, il fondamento della fede cristiana, nella storia di tutti i tempi.</p>	<p>Scopre che la continua ricerca di Dio da parte dell'uomo, trova risposta, attraverso la storia, in una pluralità di religioni.</p>

